



IL RIFUGIO ANPA HA RICOMINCIATO A FUNZIONARE A PIENO REGIME CON I PROGETTI DIDATTICI PER I BAMBINI

## Adottare un randagio, l'esempio da Santeramo



SANTERAMO Una campagna per l'adozione dei cuccioli

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** «Noi non ci fermiamo perché un cane non è solo un numero di microchip». È il mantra dell'Anpa Santeramo, la sezione locale dell'Associazione nazionale protezione animali e dell'ambiente. Dal 1986 una presenza costante sul territorio anche durante l'emergenza coronavirus non solo nella gestione del Rifugio Anpa ma anche nel dare informazioni chiare e corrette sui social.

Infatti all'inizio della pandemia in molti erano convinti che cani e gatti potessero trasmettere il virus agli esseri umani. Gli esperti di tutto il mondo sono stati chiari e unanimi: non ci sono prove scientifiche che gli animali domestici possano trasmettere il virus.

Ora, nella fase 3, nel Rifugio trovano ospitalità gatti, rondini che ogni anno tornano per nidificare, picchi che trovano sicurezza tra le ca-

vità degli alberi: alberi i cui frutti sono a disposizione dei visitatori.

«Riprendiamo dopo questi mesi di lockdown tutti i progetti Anpa che siamo stati costretti a interrompere, nel rispetto di quanto previsto dalle norme anti Covid - spiega la presidente Mariella Digirolamo - Abbiamo iniziato con il progetto di accompagnamento all'adozione dei cani del Rifugio e di socializzazione dei cuccioli attraverso l'interazione con i bambini. È un progetto nato nel 2019, in questi giorni abbiamo accolto le famiglie adottanti che hanno avuto modo di conoscere tutte le esigenze di un cucciolo grazie a Daniela Laterza, educatrice e istruttrice cinofila con cui collaboriamo».

È già partito un altro interessante progetto, molto valido dal punto di vista pedagogico. Titolo: «L'arte di essere un cane». È un percorso didattico-culturale essenzialmente rivolto a bambini da 3 a 10 anni. Durante il primo in-

contro, i piccoli visitatori hanno avuto modo di interagire attraverso la lettura della fiaba «Un occhio verde e uno blu». Così hanno elaborato pensieri e disegni.

Non solo. «Tra qualche giorno - annuncia Mariella Digirolamo - partirà un bellissimo progetto pilota rivolto ai cani anziani per la cui realizzazione saremo affiancati e coadiuvati dalla dottoressa Valeria Ferri, referente regionale Stua, medico veterinario esperto in patologie del comportamento degli animali d'affezione, operatrice di zooantropologia assistenziale e di zooantropologia didattica, e dalla dottoressa Susanna Pacini, medico veterinario esperto in comportamento, addestratrice Enci (Ente nazionale cinofilia)».

Il comandamento, da queste parti, è adottare i cani «in modo consapevole e responsabile affinché a ognuno di loro sia data la possibilità di iniziare una nuova vita con il calore e l'amore di una famiglia».

## le altre notizie

### BISCEGLIE

#### L'INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB «Giornata dei rotariani» l'evento di solidarietà

■ Nel Distretto Rotary 2120, comprendente Puglia e Basilicata, è stata celebrata la “Giornata dei Rotariani”, con iniziative di servizio diffuse sul territorio. Il Rotary Club di Bisceglie, presieduto da Caterina Bruni, ha inteso completare il service a favore della Caritas di Bisceglie con la donazione di una fornitura di pannolini, detersivi e alimenti per l'infanzia, che si aggiunge agli alimentari consegnati nel mese di maggio e alla cabina ozonizzatrice per indumenti installata il 4 giugno scorsi. Inoltre si è discusso del futuro dell'economia pugliese alla presenza del gen. Pasquale Preziosa, componente della task force regionale istituita dal presidente Michele Emiliano per il rilancio economico della Puglia.

#### A CURA DEL C.O.C.

#### Protezione civile il corso per volontari

■ Il Centro Operativo Comunale (Coc) di Bisceglie ha organizzato il corso di formazione gratuito per “Volontari di Protezione Civile” a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente. Il corso si svolgerà domani, sabato 20 e domenica 21 giugno, dalle ore 17 alle 20 nella “sala Betania” della parrocchia di San Lorenzo, sita in via Curtatone n. 5 (traversa di via San Lorenzo) a Bisceglie. In programma il modulo generale (storia della Protezione Civile, catena di controllo e comando, metodo Augustus, strutture operative e attivazioni) e il modulo logistico (prontezza operativa e dotazioni di protezione individuale). Domenica il calendario prevede il modulo sanitario (primo soccorso e sicurezza per gli operatori volontari) e il modulo legislativo (D.L. 1/2018 – Codice della Protezione Civile, benefici di legge per le organizzazioni di volontariato ed i suoi operatori).

19 Giugno 2020

## Croce bianca di Trani, dopo le due edizioni dei test sierologici riprende il corso di primo soccorso



Dopo la consegna della mascherine chirurgiche, alla Polizia Locale ed ai Medici di Base, ed a seguito della prima esperienza fatta con lo screening della mattina di mercoledì 27 maggio, durante la giornata di sabato 13 giugno scorso, presso la sede della Croce Bianca di Trani, su libera prenotazione dei cittadini, si è svolta la seconda edizione dei test sierologici per la ricerca degli anticorpi IgG e IgM, ad opera di medici volontari (Carlo Avantario, Luigi Ceci, Sonia Storelli, Carlo Pasquale Sileo, Gennaro Caratozzolo, Alessandro Mastrolilli,

Alessandra Russo, Pasquale Avantario e per il CPT: Michele Mastrodonato e Mary Giobbe) e infermieri altrettanto volontari (Annalisa De Palma, Rosanna Galante, Ilario Scaringella, Gaetano Oliva, Giuseppe Inglese, e per il CPT: Maria Tria, Carmine Covelli, Antonia Sibio).

È arrivato il camper della prevenzione dei Lions, con i kit sierologici, che sta girando l'Italia ed è stato allocato nel piazzale antistante la sede della Croce Bianca. C'è stata grande partecipazione dei cittadini che hanno potuto anche rivolgere quesiti ai medici presenti.

Ricordiamo che il test indica lo sviluppo di anticorpi, che fa presupporre l'avvenuto contatto con il virus, in epoca passata o recente, a seconda del tipo di proteine anticorpali rilevate (IgM o IgG). In caso di positività al test, in collaborazione con i medici curanti, i pazienti vengono indirizzati a sottoporsi al test qualitativo con prelievo del sangue e/o al tampone. Questi ultimi sono gli unici dispositivi, attualmente validi, per confermare la presenza del virus in un determinato momento.

Il servizio è stato possibile grazie alla collaborazione dell'OdV "Lions for health", del Gruppo Sanitario e degli OER Trani, che si sono occupati di regolamentare gli accessi, nonché dell'Amiu Trani, che ha sanificato tutti i locali utilizzati per l'evento.

Infine l'associazione della Croce bianca con gli oer riprenderà e concluderà, tra sabato 20 e sabato 27 giugno, il programma del corso

Informativo su "Protezione Civile e Primo Soccorso" (interrotto per il blocco dovuto al COVID) con gli interventi della dr.ssa Teresa Caldara, del dott. Carlo Avantario e del dr. Orazio Turturo.

Con questo spirito di servizio e con la collaborazione di professionisti, dediti al volontariato, continueranno le attività della nostra associazione, nata nel 1922 a Trani per essere presente nel sociale.



braille

## **L'essenziale è invisibile agli occhi. Buon Campo incontra l'Unione Italiana Ciechi**

**Questo pomeriggio in diretta con Luigi D'Onofrio e Giuseppe Simone**

In Italia ci sono oltre 360 mila ciechi e oltre un milione e mezzo di ipovedenti: una delle categorie più fragili e a rischio sotto il profilo del mantenimento della distanza di sicurezza durante la Pandemia da Covid-19. È stato necessario per loro usare il tatto per restare in contatto con gli altri, pertanto le misure del governo adottate in fase 1 hanno causato molti disagi.

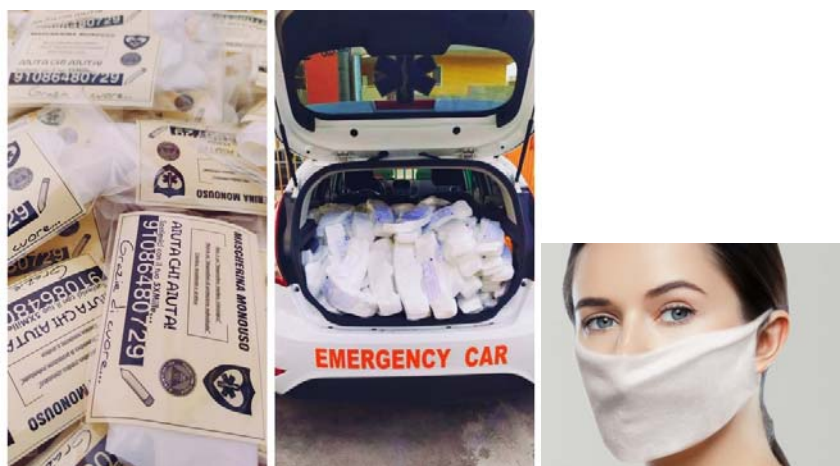
Sarà questo il tema che tratteremo nell'appuntamento odierno di "BuonCampo incontra", in diretta alle ore 18.30, in cui dialogheremo con Luigi D'Onofrio, presidente dell'associazione U.I.C.I. sezione territoriale di Ruvo di Puglia e Corato, Giuseppe Simone UICI Bari.

Ulteriori ospiti della diretta saranno: l'ASD UICI Bari, con cui approfondiremo il tema sport, specificatamente del calcio a 5 per Ciechi, e la Fondazione Vincenzo Casillo, nella figura della dr.ssa Cardenia Casillo con cui affronteremo il tema accessibilità e sostegno di alcune loro iniziative e progetti a favore dei Ciechi e Ipovedenti.

"L'essenziale è invisibile agli occhi" è la frase di un famoso libro di Antoine de Saint-Exupéry. La diretta sarà accessibile a sordi grazie alla presenza live dell'interprete Lis Graziana De Mola.

Scritto da La Redazione 19 Giugno 2020

## **Mascherine chirurgiche gratis presso Croce Rossa e Gioia Soccorso**



**Ben 6.483.710 le mascherine chirurgiche** in giacenza al 20 maggio 2020 (dati pubblicati su <https://protezionecivile.puglia.it/comunicazione-all/news/documentazione-dotazioni-finanziarie-e-aquisizioni-20-05-2020/>) **che saranno distribuite** nelle province pugliesi, quindi **anche a Gioia del Colle**, dalle associazioni di volontariato del COC.

**Il Coordinamento provinciale** dei Volontari della Protezione civile della Provincia di Bari **ha consegnato le mascherine** chirurgiche alle associazioni **affidando loro il compito di distribuirle gratuitamente** a tutti i cittadini presso le proprie sedi, rispettivamente in via Giovanni XXIII (Croce Rossa) e in via Amendola, presso la scuola dell'Infanzia dell'I.C. San Filippo Neri (Gioia Soccorso), per altro dislocate logisticamente per meglio servire l'utenza.

**Le mascherine si potranno richiedere anche sabato 20 giugno** direttamente presso le sedi, dalle ore 9.30 alle 13.

**Il richiedente potrà autocertificare il numero dei componenti della famiglia** e ritirarne la mascherina anche per loro. La distribuzione proseguirà fino ad esaurimento dei dispositivi anti covid dati in dotazione dalla Protezione civile.

Ricordiamo che il provvedimento venne pubblicizzato dalla regione Puglia il 3 maggio scorso, quando il Presidente Emiliano comunicò che sarebbe partita da parte della Protezione Civile Regionale la distribuzione gratuita delle mascherine per uso civile ai Comuni, precisando che la stessa sarebbe stata curata dai Centri Operativi Comunali nei quali operano le associazioni di volontariato della Protezione Civile, in sinergia con i Servizi sociali dei Comuni.

## DOMENICA A GRAVINA

# A passi di biodanza nel bosco l'appuntamento a Difesa Grande

● **GRAVINA.** Il benessere psicofisico post Covid riparte dalla biodanza nel cuore del polmone verde cittadino. La Micro Italia odv in collaborazione con Sportivity, nella persona della loro socia, la giornalista Emma Grassi, hanno rimesso in moto l'associazionismo e l'aggregazione, con l'evento «La Biodanza Srt nel territorio murgiano», in programma domenica, 21 giugno.

«La biodanza è un invito alla gioia di vivere - ricordano gli organizzatori -, al piacere del movimento e alla scoperta di noi stessi nella relazione con gli altri e con ciò che ci circonda. Non si tratta di imparare passi particolari, ma di muoversi liberamente a partire da quello che la musica muove in noi».



**GRAVINA** Il bosco

Ricco di eventi il programma della giornata. Ritrovo alle 8,30 al parcheggio «Terra Rossa» del bosco Difesa Grande; partenza per la passeggiata escursionistica in natura guidata da Giuseppe Giglio, della Lipu, percorso di circa 7 chilometri complessivi che prevede il sentiero «Dell'Annunziata» che conduce all'area del Guado, un ampio spazio verde immerso nella natura; alle 10,30, sessione di biodanza all'area del Guado con la conduzione di Angela Calabretto, insegnante titolare didatta International biodanza federation (la sessione rispetterà le norme vigenti di distanziamento, è indispensabile essere muniti di un foulard; alle 12,30, possibilità di aperitivo al Centro visite all'interno del vivaio Forestale.

«La scelta del bosco non è casuale - evidenziano gli organizzatori -. Il bosco ha bisogno di essere vissuto ed è da qui che si vuole ripartire, da una fruizione consapevole, dalla presa di coscienza del fatto che essere gravinese significa anche avere il bosco dentro. Quale modo migliore di viverlo vivendo le proprie emozioni?».

*[marina dimattia]*

## Le altre notizie

**AMBIENTE**

### Rifiuti ingombranti allarme di Sos Città

■ «Da qualche settimana sembra che tutto d'un tratto sia scomparsa la tematica della tutela dell'ambiente e della pulizia e il decoro della nostra città». Il presidente dell'associazione Sos Città, Danilo Cancellaro, scrive agli organi d'informazione per mettere in evidenza la situazione dell'abbandono dei rifiuti ingombranti in alcuni quartieri della città. «Gli angoli delle strade - mette in evidenza il presidente di Sos Città - in particolare, lì dove non è ancora partito il porta a porta, si riempiono di rifiuti e ingombranti». La situazione, a giudizio di Cancellaro, appare critica. «I cittadini da diversi giorni ci segnalano la presenza di rifiuti e ingombranti abbandonati in tutta la città. Nessuno vede nulla e nessuno viene sanzionato e questo non va bene perché l'opera degli incivili in questo modo - sottolinea ancora il presidente di Sos Città - viene addirittura giustificata». Alla denuncia di Danilo Cancellaro si unisce un altro rappresentante dell'associazione: Dino Tartarino. I rappresentanti di Sos Città rivolgono alcune domande all'Amministrazione comunale: «Dove sono finiti i controlli? E le utilissime fototrappole? Le segnalazioni arrivano da tutte le parti: Carrassi, san Pasquale, Stanic, Japigia, Libertà ecc. Questo tipo di fenomeno va contrastato con un grande monitoraggio, soprattutto delle zone in cui maggiormente si verificano tali situazioni, al fine di sanzionare e punire i trasgressori. Noi - conclude la nota di Sos Città - ringraziamo l'Amiu per tutti gli interventi di pulizia che effettua anche su nostra segnalazione, ma non possiamo esimerci dal chiedere al sindaco Decaro e all'assessore Petruzzelli un maggiore impegno da questo punto di vista, anche al fine di non vanificare tutti gli sforzi fatti in questi anni per migliorare la situazione».

Canosa - sabato 20 giugno 2020 18.04



Gufo reale ANPANA CANOSA

## Canosa: salvato un gufo reale

### La dichiarazione del presidente Sabino Fiore dell'ANPANA

A Canosa di Puglia, stamani intorno alle **ore 10,00**, una pattuglia di volontari dell'ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente O.N.L.U.S.) - Sezione di Canosa, è intervenuta su richiesta della **Polizia Locale** per soccorrere e trarre in salvo un esemplare ferito di rapace notturno.

*"Ha bisogno di cure il rapace rinvenuto a Canosa Alta nei pressi di via Alghero." – Esordisce così il presidente dell'ANPANA Canosa, **Sabino Fiore** che ha descritto l'esemplare **femmina di gufo reale** - "Purtroppo è ferita all'ala sinistra e alla zampa sinistra e a breve sarà trasportata presso la sede dell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto per le cure necessarie".*

Il **Gufo reale** dell'Ordine degli Strigiformi e della Famiglia Strigidae, è il più grande rapace notturno d'Europa. Dall'apertura alare di poco inferiore ai 2 m, può essere lungo anche oltre 50 cm. Carattere distintivo sono i **grandissimi occhi giallo oro**, utilizzati da questo rapace *"per vedere là dove nessuno può vedere"*. In Italia, il gufo reale occupa prevalentemente ambienti alpini e appenninici, con una popolazione ridotta ma distribuita in modo abbastanza omogeneo sul territorio nazionale. **Il rapace nidifica in primavera** e in Italia è prevalentemente stanziale: due massimo tre uova vengono deposte nel nido e covate dalla femmina per oltre un mese, mentre il maschio si occupa, in questa fase, esclusivamente della caccia. Per secoli cacciato, negli ultimi anni è stato oggetto di diverse misure di protezione, per evitare la sua completa estinzione.



## CORONAVIRUS

È uno spazio virtuale dove tutti possono acquistare online prestazioni capaci di rispondere ai nuovi bisogni emersi

# Servizi alla persona tutto in un click

Bariwelfare, piattaforma realizzata con Consorzio Meridia

● Normalità è far tornare i bambini a giocare, assistere un anziano, riprogettare il futuro, solo che l'epidemia ha modificato molte abitudini e obbligato i cittadini ad assumere stili di vita che richiedono nuovi modelli di protezione sociale. È per rispondere alle nuove domande di servizi alla persona che il Gruppo Cooperativo CGM e Moving hanno realizzato una piattaforma digitale per i servizi di welfare dedicata ai cittadini: «Bariwelfare».

La piattaforma, realizzata in collaborazione con la cooperativa sociale Consorzio Meridia offre servizi alla persona che abbracciano diverse fasce d'età e necessità: da quelle ludiche, a quelle educative, a quelle assistenziali e abitative.

Bariwelfare è un vero e proprio spazio virtuale dove i cittadini possono acquistare online servizi capaci di rispondere ai nuovi bisogni emersi. Una piattaforma costruita intorno alle esigenze delle persone che abitano il territorio e che nel breve periodo sarà potenziata con ulteriori servizi. Non si tratta soltanto di un'infrastruttura tecnologica, ma di un'infrastruttura anche sociale perché gestita da imprese comunitarie radicate

## VISICCHIO

«La cooperazione sociale avrà un ruolo importante nei prossimi mesi»

e conosciute localmente e con le quali è facile mettersi in relazione, tra queste: «Gea», «Zorba», «Con Noi», «Nuovi Orizzonti», «Servizi Multipli Integrati», «Aliante», «Itaca», «Nuovi sentieri»,

«Spes», «Operamica», «Il Castoro».

Dal sostegno alle famiglie con bambini disabili a corsi d'inglese, dai servizi di assistenza domiciliare ad anziani alle tate a domicilio, la piattaforma è in grado di fornire risposte immediate.

«Il Consorzio Meridia e le cooperative socie con il lancio di questa piattaforma vuole dare il proprio contributo affinché questa riapertura dei servizi possa coincidere con il rilancio del protagonismo dei ragazzi,



degli anziani e delle famiglie – spiega Gianfranco Visicchio, presidente del Consorzio Meridia -. Da più di 20 anni siamo presenti sul territorio dell'Area metropolitana di Bari, sempre al servizio della comunità e sempre con una attenzione particolare alle persone che vivono situazioni di difficoltà e di emarginazione sociale. Siamo certi che la cooperazione sociale nei prossimi difficili mesi potrà giocare ancora un ruolo importante e decisivo per la tenuta della coesione sociale delle nostre comunità e il lancio di questa piattaforma voglio considerarlo come auspicio di un rilancio del protagonismo di tutta la cooperazione sociale a livello regionale».

«Bariwelfare» è raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.bariwelfare.it/bari/index>.

Scritto da La Redazione 20 Giugno 2020

## **Appello de "La Ginestra": urge sangue negli ospedali**



**È drammatica la carenza di sangue presso gli ospedali della Puglia.**

La lunga scia di timori – infondati – dell'emergenza sanitaria del Covid-19, infatti, ha tenuto purtroppo lontani tanti donatori, a volte anche quelli "abituali" dalla donazione del sangue; per di più tante operazioni chirurgiche e interventi di vario genere sospesi proprio per via dell'emergenza, sono ripresi a pieno ritmo e dunque le scorte che ogni nosocomio ha sono in via di esaurimento.

Per questo motivo l'Associazione "La Ginestra – Clelia Nuzzaco onlus" lancia a tutti i cassanesi un forte appello alla donazione del sangue.

**L'appuntamento è per domenica 21 giugno, dalle ore 7.45 alle ore 11.30**, nel Centro fisso di Raccolta in via F.lli Rosselli (presso la Scuola Media).

**Per donare è assolutamente necessario prenotarsi chiamando il numero 331.501.9521 o il 320.0840.467**, in modo tale da evitare un sovraffollamento di persone.

Come sempre, possono donare tutti coloro che hanno minimo 18 anni, sono in buona salute e che non abbiano contratto di recente malattie o siano in cure particolari.

È consigliabile bere caffè o the prima della donazione ma non latte.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'associazione per email [luginestra.onlus@libero.it](mailto:luginestra.onlus@libero.it) o sulla pagina FB o su cellulare 3315019521.

La cerimonia

## Covid-19: Conferite le civiche benemerenze a forze dell'ordine e associazioni di volontariato



La consegna degli attestati di civica benemeranza © MinervinoLive

**Le parole di ringraziamento del primo cittadino sono state davvero molto toccanti, con le quali ha elogiato l'instancabile impegno di tutte le forze chiamate in causa**

Si è svolta nel pomeriggio di ieri, venerdì 19 giugno, la cerimonia per la consegna delle attestazioni di civica benemeranza alle associazioni di volontariato e alle forze dell'ordine. Nella cornice dell'aula consiliare del nostro Comune, il Sindaco, Prof.ssa Maria Laura Mancini, coadiuvata dagli assessori Sabatina Sinisi e Massimiliano Bevilacqua, ha provveduto alla consegna degli attestati di merito alle forze di polizia e a tutte quelle associazioni che si sono impegnate in prima linea durante questi mesi di emergenza covid-19.

Dopo un discorso introduttivo con il quale ha espresso la propria stima e ringraziamento, elogiando le virtù civiche e militari delle compagini chiamate in causa, il Sindaco Mancini ha consegnato alla stazione Carabinieri di Minervino Murge, al Comando di Polizia Locale, ai rappresentanti del Gruppo Emergenza Radio (O.E.R.), della Libera Associazione di Volontariato (L.A.V.), ai corpi di protezione civile "G.O.E." e "La Torre", alla croce rossa della sezione di Barletta, gli attestati di civica benemeranza.

Le parole di ringraziamento del primo cittadino sono state davvero molto toccanti, con le quali ha elogiato l'instancabile impegno di tutte le forze chiamate in causa, ringraziando inoltre dal primo all'ultimo tutti i cittadini minervinesi che si sono messi a disposizione e che hanno dato un aiuto concreto a tutta la comunità durante i giorni più duri di pandemia, dalla quale speriamo di uscirne quanto prima.



# La musica «motore» per star bene insieme

## Un progetto delle associazioni Asotudis e MusicalnGioco

● Prende avvio in questi giorni il progetto «Emozioni in musica» finalizzato a interessare alla musica, grazie alla bellezza dell'esecuzione orchestrale, resa semplice dall'approccio pratico, al fine di prevenire il disagio, a integrare positivamente nel gruppo persone in situazione di disagio anche vittime di bullismo, a recuperare e potenziare le competenze dei partecipanti, a sviluppare attitudini ed abilità, anche in presenza di diversa abilità (Disturbo dello spettro autistico, Sindrome di Asperger, di Down, ADHD, ritardi cognitivi, ecc.), e a favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.

L'attività musicale intesa come «motore di sviluppo» della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso più generale, come mezzo per promuovere e sviluppare nei partecipanti la capacità di «star bene insieme», strumento di inclusione sociale autentica e di rimozione e prevenzione di numerose forme di emarginazione e discriminazione.

L'associazione «Asotudis» di Gioia del Colle in rete con l'associazione «MusicalnGioco» di Adelfia mette in opera il progetto cofinanziato dalla Regione Puglia nell'ambito

**L'OBIETTIVO**  
Veicolare le emozioni  
anche attraverso  
l'interazione con il gruppo

dell'Avviso Pubblico per la ricerca di Enti no profit del Terzo Settore, di cui al D.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio-educativi e/o riabilitativi attraverso forme di interventi assistiti con gli animali, con la della musica e con attività di giardinaggio destinati alle persone disabili, presenti sul territorio regionale.

Il progetto che avrà la durata di un anno vede la stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Gioia del Colle ed è rivolto a persone, con diversa abilità compatibile con l'attività orchestrale (dislessia, sindrome di Asperger, Disturbo Spettro Autistico, sindrome di down, ADHD, ecc.) e nell'organico, in qualità di tutor, alcuni componenti della Banda Musicale di Gioia del Colle.

L'idea progettuale punta sulla musica d'insieme come fattore sociale aggregante e motivante ma anche pedagogicamente strutturato senza però focalizzare alcuna attività come prevalente rispetto alle altre ma rispettando i tempi di apprendimento e le preferenze dei discenti, permettendo così di includere questa didattica nella teoria epistemologica del socio-estruttivismo.

Tutti i partecipanti coinvolti nel progetto faranno musica pratica corale e orchestrale secondo i riferimenti pedagogici reticolari, interagendo in modo trasversale con body percussion, corallità Ko-



daly, improvvisazione idiomatica e non, lettura musicale, ascolto guidato, visione di video, concertazione corale e orchestrale con l'obiettivo/mezzo pedagogico di creare bellezza.

Per permettere il distanziamento sociale imposto dalle misure anti-Covid, si creeranno 3 gruppi di circa 8/10 bambini l'uno, divisi per sezioni strumentali, seguiti da tre operatori musicali specializzati in didattica reticolare MusicalnGioco.

L'interazione continua con un modello di lavoro d'insieme cooperativo e la creazione di bellezza attraverso la musica ha permesso nei 9 anni di sperimentazione di raggiungere una piena integrazione dei ragazzi migranti e/o con difficoltà d'inserimento socio-economiche e/o diversa abilità e spesso anche dei loro genitori che si sono cimentati, gratuitamente, nello studio di uno strumento musicale; l'obiettivo sociale e culturale resta prioritario per MusicalnGioco anche se i risultati artistici hanno portato alcuni degli oltre 3000 bambini e ragazzi coinvolti a far parte dell'orchestra e coro nazionale del Sistema esibendosi nel concerto di Natale al Senato, nei teatri Petruzzelli di Bari, Verdi di San Severo, Bellini di Catania, Auditorium parco della musica di Roma, ecc. Parallelamente la finalità del progetto sarà educare i partecipanti all'identificazione, riconoscimento e regolazione delle emozioni, che emergeranno e saranno veicolate anche attraverso la musica e l'interazione

con il gruppo, nonché favorire la generalizzazione delle abilità acquisite ai contesti più allargati, al fine di migliorare la qualità della vita.

L'équipe di lavoro sarà composta da musicisti professionisti e psicologi. Le lezioni e gli incontri saranno effettuate in locali ampi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e nella sede Asotudis, in totale sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid.

**L'ESPERIENZA DI «ARTE RAPSDICA» DI NOICATTARO**

## Socializzare grazie al canto

● Diffondere cultura musicale. L'associazione «Arte rapsodica» di Noicattaro punta ad arricchire artisticamente e culturalmente tutti coloro che vogliono affacciarsi al mondo della musica.

Il nome rimanda all'attività del «Rapsodo», o «Cucitor di canti», un cantore professionista che già dall'antica Grecia usava allietare eventi, giochi e manifestazioni spesso accompagnandosi con la lira.

L'Arte Rapsodica, nel ramo «School», ha dato vita ad una scuola artistico-musicale, e istruisce, in particolare, giovani allievi, per divulgare la conoscenza della musica in genere e per creare momenti di ritrovo e aggregazione. L'offerta didattica include corsi di strumento per tutte le

età, attività corale per voci bianche e giovani-adulti, propedeutica musicale per i più piccoli e percorsi musicali per genitori e bambini da 0 a 36 mesi. L'Arte Rapsodica, avvalendosi di esperti qualificati, propone anche laboratori e progetti di Musicoterapia rivolti a soggetti affetti da problematiche di tipo relazionale e comportamentale legate a patologie fisiche o psichiche.

Nel ramo «Professional» promuove lo studio del canto lirico attraverso l'organizzazione di eventi, masterclass, conferenze e corsi specifici altamente professionalizzati con artisti di fama nazionale e internazionale. La scuola ha condotto qui in Puglia Maestri di altissimo livello del teatro d'opera italiano e internazionale

(Barbara Frittoli, Elizabeth Norberg-Shulz, Mariella Devia) e professionisti della tecnica e dell'interpretazione canora e musicale tenendo corsi rivolti alle voci dell'opera lirica e agli strumentisti. Valorizzare il territorio coltivando talenti è la missione de L'Arte Rapsodica che con il suo progetto di alta formazione prepara i giovani musicisti ad affrontare audizioni e concorsi per far brillare di Puglia tutti i teatri italiani.

**IL PROGETTO PRESENTATO**  
L'associazione si è aggiudicata uno dei dieci Progetti Vincitori degli enti no profit finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio-educativi attraverso forme di interventi assistiti con gli animali, con



**INSIEME**  
La musica  
permette  
una piena  
integrazione  
dei ragazzi  
anche con  
diverse abilità



IL METODO DI MUSICOTERAPIA

# «Mu.s.a.d.», l'armonia cura il bambino come in un caldo abbraccio

PAOLO CURATOLO

● Il metodo «Mu.s.a.d.» nasce per offrire un'opportunità di benessere e qualità della vita a persone che soffrono un disagio, una disabilità e, in genere, per bambini con bisogni educativi speciali, garantendo una didattica personalizzata e individualizzata per realizzare un progetto di inclusione sociale.

Tutti hanno bisogni educativi speciali, anche un bambino superdotato ha un bisogno educativo speciale. E' la lettura di un bisogno, ognuno è speciale perché è diverso. Quali bisogni? relazionali, emotivi, comunicativi, di cura inteso come letto e compreso da qualcuno.

Fortunatamente l'Oms ha compreso che la salute non è l'assenza di malattia, ma un benessere diffuso, promosso dal modello biomedico sociale: non ci si limita più alla vecchia diagnosi funzionale ma a ciò che l'alunno è in grado di fare, rispettando i suoi naturali ritmi, il suo tempo.

La nascita del metodo Mu.s.a.d. parte da un'ipotesi di problema: come posso intervenire efficacemente con la musica nella cura,

energetico della persona, facendole avvertire di essere accolta ed apprezzata. Così si ottiene una comunicazione immediata, senza dover ricorrere alle parole. L'ascolto empatico si attua attraverso l'euritmia e il dialogo sonoro. Euritmia sta ad indicare la coordinazione fra suoni, ritmi e movimenti; (ad es. la madre che allatta il proprio bambino compie un gesto euritmico [...])

Il musicoterapeuta «imita» questa situazione, servendosi della cassa armonica di un pianoforte a coda, sulla quale adagia il bambino, adeguando ogni gesto e ogni suono alla reazione del bambino. Il ricalco, per quanto importante, è la prima metà di una buona comunicazione. Funzionale a questa prima fase di distensione del bambino sulla cassa di risonanza del pianoforte è l'esecuzione degli accordi di tensione e riposo riconducibili alle funzioni di tonica, dominante, sottodominante (I-V-IV). Tali cadenze alla base di tutta l'armonia musicale Occidentale saranno l'incipit per accordare il corpo del bambino alla percezione delle frasi melodico-armoniche. Segue l'individuazione dell'identità sonora del bambino tramite l'esecuzione al



«KALIMBA ALLA LUNA»

## Con il ritmo si contrasta l'autismo

■ L'associazione «Con.Te.Sto OdV» nasce nel 2014 da un gruppo di genitori di ragazzi autistici motivati e battaglieri che avevano come obiettivo il benessere dei propri figli e la tutela dei loro diritti. Nel corso degli anni la tenacia di questi genitori ha permesso di raggiungere grandi obiettivi: si è partiti da piccole progettualità sportive, come il basket e la psicomotricità e si è riusciti a realizzare progetti più articolati come la Summer school, l'acqua psicomotricità, la cucina e il ballo. «Da sempre però abbiamo avuto il sentore che la musica fosse un canale preferenziale per i nostri ragazzi - spiegano i genitori - dovevamo capire solo quale fosse la giusta modalità. L'incontro con un maestro di Drum circle, specializzato ci ha illuminato». Nasce così il progetto musicale «Kalimba alla luna», in collaborazione con l'ufficio del Garante dei diritti delle persone con disabilità, dall'esigenza congiunta di famiglie, consulenti e riabilitatori di bambini autistici, di impegnare il tempo extrascolastico in maniera funzionale in un contesto ludico, di creare una esperienza senza precedenti perché spesso le infrastrutture esistenti non sono preparate ad accoglierli. L'idea del progetto musicale permette a quei ragazzi con particolari stimolazioni acustiche, di veicolare nelle percussioni così acquisite competenze altre come la coordinazione oculo motoria, a capacità di imitare fino all'abilità di seguire un ritmo e generare risposte spontanee. All'interno dello spazio di lavoro si crea un contesto protetto in cui al ragazzo autistico viene affiancato da un terapeuta figura ombra e un compagno tutor normotipico. Nulla viene lasciato al caso, ci si diverte si socializza ma seguiti da professionisti della riabilitazione che possano impedire crisi comportamentali.



**PARTE DEL TUTTO**  
Il corpo è produttore e risuonatore di suoni ecco perché la musica è da sempre fonte di benessere



LA TECNICA Paolo Curatolo spiega il metodo «Mu.s.a.d.»

sulle potenzialità di ciascuno?

Ci sono diverse strade che portano alla risoluzione di un problema, una di queste può avvenire in maniera elaborata ed impegnativa mediante l'invenzione, il problem solving. Nasce così «la panca di risonanza corporea multicromatica», un ausilio e un sostegno importante in grado di garantire un'esperienza e un apprendimento efficace in musicoterapia attraverso l'ascolto corporeo della musica come metodologia specialistica per la disabilità.

Dopo un decennio di sperimentazione sul campo e raccolta dati, attraverso la guida vigile di équipe multidisciplinari, si è giunti alla definizione di un metodo in 6 fasi operative.

L'indagine è stata condotta avvalendosi di videoregistrazioni utili per un'osservazione oggettiva e la valutazione delle dinamiche del setting. E' noto l'impiego della videoregistrazione in un contesto psicoterapeutico abbinata alle sedute di psicoterapia, essenziale per le sue capacità didascaliche e illustrative, sinora sfruttate soprattutto a fini di supervisione didattica.

Riassumendo il metodo Mu.s.a.d., il gruppo operativo strumentale è strutturato nel seguente modo: un pianoforte a coda, la cui cassa di risonanza è utilizzata per far adagiare i bambini ed effettuare un ricalco posturale empatico, consiste nel rimarcare il tono

pianoforte di brevi e facili melodie universalmente conosciute, ideali per rafforzare l'ascolto corporeo, quell'ascolto in grado di aprire nuovi canali di comunicazione tra sé e il mondo esterno.

L'ascolto corporeo della musica attraverso la panca di risonanza è un punto di forza per soggetti con gravi disabilità e utilizza il corpo come mezzo di trasmissione privilegiato e più diretto per arrivare a comunicare con il paziente.

Nella musicoterapia applicata la «panca di risonanza corporea multicromatica» è uno strumento esclusivo facilitatore utilizzato su persone con disabilità promuovendo l'ascolto corporeo della musica attraverso le vibrazioni del legno della panca e rappresenta un punto di forza per soggetti con gravi disabilità che utilizza il corpo come mezzo di trasmissione privilegiato e più diretto per arrivare a comunicare con il paziente.

Tale strumento sfrutta il fenomeno della risonanza, ossia dei moti vibratorii che partendo da un corpo in movimento coinvolgono un altro corpo. Infatti il nostro corpo è al tempo stesso produttore e risuonatore di suoni. Il moto vibratorio che investe il corpo del soggetto posto sulla panca di risonanza corporea non si limita ad agire sulla pelle (vibro tattile), ma mediante trasmissione ossea raggiunge le cavità corporee che fungono da risuonatori.

Per maggiori informazioni [www.ilcentrodelsorriso.com](http://www.ilcentrodelsorriso.com).



**MUSICA E TERAPIA**  
La ricerca di sonorità, ritmi e melodie sono elaborate nel contesto terapeutico e servono a far gruppo

cerca di sonorità, ritmi e melodie elaborate nel contesto terapeutico insieme al gruppo.

Anche la pratica corale, oltre che rappresentare un efficace strumento di conoscenza della musica, può incrementare il processo di formazione e socializzazione, sia all'interno che tra le varie componenti scolastiche, migliorando i rapporti interpersonali e valorizzando l'inserimento degli alunni diversamente abili. Cantare in coro è un'esperienza coinvolgente, piena. Far musica insieme induce un senso di comunità, valorizza le capacità percettive e favorisce la mutua comprensione. Le motivazioni che stanno alla base del cantare in coro sono assai simili a quelle che da sempre hanno spinto gli uomini ad aggregarsi, a cercare gli uni negli altri la possibilità comune di sopravvivenza, senza che l'individualità ne risulti mortificata. Per questo, abbiamo inserito nel nostro progetto anche questa possibile attività di inclusione.

l'ausilio della musica e con attività di giardinaggio destinati alle persone disabili». Il progetto è rivolto ad alcuni bambini con disabilità legata alla sfera neuromotoria, frequentanti un Istituto scolastico Comprensivo del territorio di Noicattaro, nello specifico «Istituto Comprensivo Gramsci-Pascoli», i cui docenti e la rispettiva Dirigente Scolastica, si sono mostrati subito molto sensibili nell'ac-

cogliere la proposta progettuale. Dal punto di vista del lavoro, l'alunno e gli alunni partecipanti al setting musicoterapico utilizzano diverse modalità di comunicazione: verbale (linguaggio parlato) e non verbale (linguaggio musicale) al fine di conoscere ed attivare nuove strategie e capacità motorie e verbali. Le tecniche di musicoterapia attiva e creativa si caratterizzano per la ri-

**CANOSA** DOMENICA 28 GIUGNO, DALLE 8 ALLE 11.30, CON LA COLLABORAZIONE DELLA CONFRATERNITA MISERICORDIA

# Una raccolta di sangue per superare l'emergenza

## L'iniziativa straordinaria della Fratres San Giovanni

● **CANOSA.** «Il Gruppo Donatori Sangue Fratres "San Giovanni" è impegnato in prima linea, con il presidente Bartolo Petrone e con i componenti del direttivo, soprattutto in questo periodo così particolare e difficile della pandemia causata dal virus Covid-19, nella promozione e diffusione della donazione del sangue e dei suoi emoderivati». Con la collaborazione della Confraternita Misericordia di Canosa ODV, il Gruppo Fratres "San Giovanni" ha infatti organizzato una giornata straordinaria di raccolta sangue che ha il seguente tema: «Insieme per la vita! dona sangue! Fai anche Tu la Tua parte: Unisciti a noi!». La raccolta è prevista domenica 28 giugno, dalle 8 alle ore 11.30 presso l'Unità di Raccolta Fissa dell'ospedale di Canosa.

«La Confraternita Misericordia di Canosa ODV, rappresentata dal Governatore Domenico Lamanna, oltre a svolgere servizi sociali, ha condiviso e approvato con gioia questa iniziativa del Gruppo Fratres San Giovanni di Canosa - dice il presidente della Fratres, Bartolo Petrone - Inoltre, la giornata straordinaria di raccolta sangue svoltasi il 15 marzo, in piena emergenza Covid-19, ha registrato un numero importante di donazioni. Questa giornata si è svolta in piena sicurezza, perché sono state rispettate, grazie alla collaborazione dei Responsabili del Gruppo Fratres San Giovanni e del suo Presidente, che con il loro operato hanno fatto rispettare le misure di sicurezza precedentemente concordate dal medico responsabile del Centro di Raccolta di Unità Fissa e dal Dirigente della Direzione Sanitaria».

«Ringraziamo tutti i soci donatori che sono accorsi in questa circostanza continuando nell'opera di solidarietà e altruismo che li distingue e mette anche in evidenza il loro alto senso civico, perché con pazienza hanno atteso il proprio turno per donare, perché hanno rispettato correttamente il distanziamento sociale imposto, ma soprattutto perché il loro comportamento non ha creato assembramento - continua Petrone - Un grazie particolare anche a tutto il personale medico e allo staff infermieristico dell'Unità di Raccolta Fissa dell'ospedale di Canosa sempre disponibile e rassicurante con tutti i donatori

che comprensibilmente chiedevano rassicurazioni sul rischio di essere contagiati da Coronavirus con la donazione».

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria il Gruppo Fratres ha lanciato l'appello "#iostoaattentomadono#" e ricorda anche a coloro che non potessero partecipare alla «giornata» che potranno recarsi sempre presso l'Unità di Raccolta Fissa dell'ospedale di Canosa il sabato dalle ore 8 alle 10.30 per donare sangue o suoi emoderivati. Domenica 28



**SANGUE** I donatori della Fratres San Giovanni



Redazione

[Notizie](#)

21 Giugno 2020

## **Fratres Cuore Aperto - Prenotazione obbligatoria per le donazioni**



La Fratres Cuore aperti di Castellana-Grotte informa che, fino a nuove disposizioni degli organi competenti, per poter donare presso il Centro trasfusionale dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano durante i giorni feriali, allo scopo di evitare assembramenti, è necessario prenotarsi.

Occorre chiamare preventivamente - dal lunedì al sabato - dalle ore 12:00 alle ore 13:30, al tel. 080-4050684. L'invito del sodalizio è quello di donare, soprattutto in questo difficile periodo.

## **Aiuto psicologico Un telefono amico contro ansia e stress**

■ I danni da quarantena continuano a colpire sotto forma di ansia, tristezza, nervosismo e stress. Un disagio emotivo che può trovare risposte nel servizio gratuito di aiuto psicologico telefonico promosso dal «Centro di ascolto Di@De», dell'associazione «Pietra su Pietra», in collaborazione con l'assessorato al Welfare e con la Fondazione Firss. Secondo una ricerca del Dipartimento di Comunicazione della Sapienza, la Puglia è la regione italiana più colpita. «Il sentimento di rassegnazione – spiega la ricercatrice barese Sara Pastore, che ha preso parte alla ricerca – cresce e la situazione diventa sempre più difficile da sostenere a livello emotivo: le persone iniziano a sentirsi sempre più sole». Lo sportello di supporto psicologico, su progetto della dottoressa Maria Ofelia Milone viene incontro alle richieste di aiuto da parte della cittadinanza con l'obiettivo di contrastare gli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria. Lo sportello è attivo ogni giorno, dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 20. Per informazioni: 388/7394602.





Giovinazzo - 22 giugno 2020



A cura di Gabriella Serrone



Materiale scolastico

## Raccolta materiale scolastico e cibo per animali, quando la solidarietà non va in vacanza

L'iniziativa è di **Anghellein Volontariato Libero**

La generosità e la cura dell'altro non conoscono periodi più adatti per esprimersi ed andrebbero attuate in opere concrete 365 giorni l'anno. È un principio sostenuto con forza da tutte le associazioni che promuovono gesti di solidarietà, ma anche da volontari indipendenti che spendono tempo ed energie nell'aiuto di chi ha bisogno. Tra questi, c'è **Anghellein Volontariato Libero**, guidato da **Maria Teresa Illuzzi** ed impegnato ad aiutare gli indigenti del territorio cittadino in diversi campi del quotidiano.

L'iniziativa di cui il gruppo si fa promotore in questo periodo riguarda una raccolta di materiale scolastico inutilizzato. Chi ha quaderni, raccoglitori ed ogni tipo di oggetto in eccedenza utile a scuola, di cui non potrà servirsi nel corso del prossimo anno scolastico, e vorrà donarlo alle famiglie in difficoltà non dovrà far altro che mettersi in comunicazione con Anghellein. Una volta raccolto un cospicuo numero di materiale, il gruppo di volontari provvederà alla distribuzione presso famiglie che hanno segnalato il proprio disagio economico.

L'invito alla generosità non trascura neppure i nostri amici a quattro zampe. Un'altra raccolta sarà infatti attuata da Anghellein, in collaborazione con la **Legg Del Cane Giovinazzo e de I Felini di Giovinazzo**, per fare felici i pelosetti di cui si occupano con amore e totale dedizione le due associazioni animaliste cittadine. A chi volesse contribuire è richiesto di donare cibo per cani e gatti, con cui saranno sfamati gli animali che vengono sistematicamente recuperati e sostano nei luoghi in cui operano le due associazioni, in attesa di uno stallone e di un'adozione che regali loro una nuova vita. Gli interessati alla raccolta del materiale scolastico e del cibo per animali dovranno contattare il numero +39 347 69 94 941.

# Torna il webinar gratuito di prevenzione dell'associazione "Dico NO alla droga Puglia"



Mercoledì 24 giugno a partire dalle ore 18:00 il Presidente dell'associazione "Dico NO alla droga Puglia", Barbara Fortunato, il vicepresidente Pierpaolo Ramondetta, la Dott.ssa Doda Renzetti, responsabile del Reparto di Medicina del Mater Dei e segretaria della Società Italiana di Alcolologia, il Dott. Leonardo Prascina, nutrigenetista, Anna Maira Scelsi, dottoressa di Scienze del Servizio Sociale e con la testimonianza a cura di Feliciano Galtieri, torneranno a discutere sul web del tema delle tossicodipendenze e di come le droghe e l'alcol danno nascita a determinati comportamenti.

L'argomento sarà trattato con un webinar ad accesso gratuito organizzato dai volontari dell'O.d.V. Dico NO alla droga Puglia.

Nelle ultime settimane sono uscite notizie relative al continuo traffico di droga, nonostante la situazione globale. Infatti in molte regioni c'è il via libera per l'apertura di locali e discoteche. Questo non ha fermato l'abuso di sostanze ed alcol, anzi lo ha incrementato.

Per questo l'O.d.V. (organizzazione di volontariato) Dico NO alla droga Puglia ha deciso di non fermarsi con le attività di prevenzione, nonostante le limitazioni sociali.

I volontari, infatti, credono che i ragazzi debbano conoscere i fatti sulla droga, non opinioni, esagerazioni o tattiche intimidatorie. Devono sapere cosa è un a droga effettivamente e come agisce a livello fisico e mentale e di come l'assunzione di sostanze stupefacenti possa anche drammaticamente condizionare il futuro, soprattutto dei più giovani e fragili.

Per questo l'idea di organizzare una serie di webinar, conferenze online, dove chiunque può partecipare e assistere per continuare a parlare di abuso di droghe, alcol e sostanze stupefacenti.

I volontari sanno bene che "L'arma più efficace nella guerra contro le droghe è l'istruzione" come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard, per questo oltre a discutere dell'argomento, daranno la possibilità di visionare dei video che vanno a smentire le "classiche bugie" sulle droghe e renderanno disponibili dei materiali gratuiti per educatori e insegnanti.

Tutto questo per continuare a creare una società libera da stupefacenti, in quanto, come sostiene sempre il presidente dell'associazione "Noi siamo stupefacenti di nostro!"

Per partecipare basta confermare al numero 347.702.3651 (Barbara) o scrivere a [noalladrogapuglia@gmail.com](mailto:noalladrogapuglia@gmail.com).



Imprimatur

migranti accoglienza

## Maurizio Moscara presenta a Ruvo "Marenostro, naufraghi senza volto"

### Voci di prigionieri e migranti per custodirne la memoria

Domani, mercoledì 24 giugno, alle ore 18.30 nel cortile del Centro Polifunzionale Linea Comune in via Romanello 12, sede dell'ex scuola Carducci a Ruvo di Puglia, l'assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con Etnie Onlus, Lineacomune ed Edizioni La Meridiana presenta il libro "**Marenostro - Naufraghi senza volto**", Edizioni La meridiana.

**Monica Filograno**, assessora alla Cultura del Comune di Ruvo di Puglia; **Maurizio Moscara**, autore del volume e **Elvira Zaccagnino**, direttrice delle Edizioni La Meridiana, intervengono nel corso dell'evento presentato e moderato dal giornalista **Luca Basso**, con le letture a cura di **Raffaella Giancipoli**.

L'incontro si svolgerà nel rispetto delle misure previste per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e per garantire l'opportuno distanziamento fisico, saranno predisposti 50 posti a sedere. Per partecipare è necessario prenotare gratuitamente l'ingresso chiamando l'ufficio cultura al numero 080-9507403 dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30.

**Il libro:** Un libro parlante che dà voce alle voci di chi, in vita, non ha avuto il diritto di essere donna o uomo, bambina o bambino. Sono le voci di chi fuggiva da violenze, persecuzioni, fame, guerre e ora giace nel Mediterraneo a due passi da casa nostra. Voci dei prigionieri torturati nei lager libici; della delusione dei latinos americani davanti alla tortilla border innalzata davanti a loro, al confine tra USA e Messico; della disperazione delle popolazioni sub-sahariane nell'attraversamento del deserto del Mali.

Nessuno di noi può dire che non c'era, che non sapeva mentre quelle voci urlavano il loro diritto alla libertà, alla dignità e alla vita. Eravamo tutti al corrente di tutto, talvolta anche in diretta mentre la politica era intenta a raccogliere consenso sui social.

Il movimento dei popoli è sempre stato una sfida. Percepirlo ancora come minaccia ci allontana dalla nostra umanità e dal futuro. I migranti, questi diversi da noi, sono l'occasione che l'Occidente ricco, che si sente al sicuro nei propri confini e bastevole a se stesso, ha di comprendere che una società chiusa è destinata a morire.

Nessuno si salva da solo. Oggi più di ieri. Non li abbiamo salvati mentre le loro voci imploravano un approdo. Riascoltare quelle voci, grazie a questo libro, è un modo per custodire la memoria e ricordare che il nostro mare è anche il loro: mare nostrum, appunto. Sull'una e sull'altra riva ci sono volti, persone, vite, anime. Basta poco perché nessuno diventi un altro naufrago senza volto.

Dubbi e perplessità

## Legambiente e Fare verde contrarie alla piantumazione di palme in città

Per le due associazioni ambientaliste, la specie in questione non ha nulla a che vedere col nostro territorio



Palme washingtonia © n. c.

Nei giorni scorsi era stato lanciato un appello rivolto ai nostri amministratori di richiesta di una maggiore partecipazione e coinvolgimento delle realtà associative locali sulle tematiche ambientali.

La risposta del tutto inaspettata e sorprendente è arrivata, non con le parole ma con “*facta concludentia*”, per usare un brocardo latino: l’annuncio a mezzo social dell’arrivo in Città di un numero imprecisato di piante di palma, dalle settanta a quasi ottanta. Di più non sappiamo (la varietà, l’età e soprattutto dove verranno messe a dimora).

Sta di fatto che se l’Amministrazione avesse coinvolto le associazioni ambientaliste attraverso un processo partecipativo, avremmo sconsigliato di prelevare un così gran numero di palme che, detto per inciso, nulla hanno a che vedere con il nostro territorio.

Bitonto è la Città dei due Parchi (Lama Balice ed Alta Murgia), e provate per un istante a fare una ricerca su internet o sulle brochure informative del Comune e cercate la parola *palma* tra le varietà presenti nel nostro territorio: il risultato sarà pari a zero!

L’unica eccezione è costituita da un saggio della Dott.ssa Chiara Cannito “*Terzo Paesaggio*” che definisce “*del tutto decontestualizzata*” la presenza casuale di una palma all’interno della Lama.

Sappiamo tutti che la palma è una splendida specie arborea ornamentale, utilizzata nei giardini e nei parchi, ma che non può di certo essere paragonata alle essenze tipiche del Mediterraneo quali carrubo, alloro, leccio, quercia o fragno. Le palme in oggetto, invece, dovrebbero essere del tipo *Washingtonia robusta*, una specie esotica originaria dei deserti del Nord America e non certo autoctona della flora italiana o della macchia mediterranea. Si tratta di una specie ornamentale ampiamente utilizzata nei giardini Liberty di inizio Novecento (vedi villa Comunale). La palma washingtonia ha un tronco altissimo sormontato da una esigua chioma e non produce un’ombra tale da poter mitigare l’isola di calore e dare un beneficio al clima cittadino. Sotto la chioma dei nostri alberi autoctoni, invece, la temperatura è decisamente meno soffocante in estate e si può trovare refrigerio nelle ore più critiche della giornata.

Ora ci chiediamo: quali benefici apporteranno queste piante in termini di compensazione carbonica?

Sappiamo che i **servizi ecosistemici** vanno dall'ombra con cui le piante riparano nelle assolate giornate estive, alla rimozione di anidride carbonica dall'atmosfera che causa i cambiamenti climatici, dal contrasto all'inquinamento, alla caratterizzazione del paesaggio. E non dobbiamo nemmeno dimenticare anche il rispetto della fauna selvatica – uccelli in particolare - che vivono e nidificano abitualmente nelle alberature urbane.

Si sottolinea inoltre che **l'introduzione in un territorio di specie aliene o alloctone**, ovvero di specie che sono originarie di altre aree geografiche, **rappresenta a livello globale la seconda causa di perdita di biodiversità.**

Le specie aliene invasive sono infatti considerate delle minacce per la biodiversità locale poiché: entrano in competizione con organismi autoctoni per il cibo e l'habitat; determinano cambiamenti strutturali degli ecosistemi; possono causare l'ibridazione di specie autoctone; possono causare tossicità diretta; possono costituire un ricettacolo di parassiti o un veicolo di patogeni; possono avere impatto sull'impollinazione a causa della competizione o predazione con specie di api locali.

Inoltre si fa notare che *“per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all'adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Deve essere previsto che durante la manutenzione delle opere siano adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo (es. sfalcio) precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline. Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni: utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico; nel caso di specie con polline allergenico da moderato a elevato, favorire le piante femminili o sterili; favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti; evitare specie urticanti o spinose .... o tossiche..... ; utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali; non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.*

**Le Associazioni ambientaliste di Bitonto sottolineano l'importanza della continuità e connettività ecologica urbana; della valorizzazione dell'autenticità del paesaggio verde locale; della conservazione e soprattutto del recupero delle biocenosi (specie animali e vegetali che configurano habitat tutelati dalla normativa regionale, statale e comunitaria); della preservazione delle specie in rischio di estinzione; della creazione di microhabitat per favorire la salvaguardia della biodiversità.**

**L'Italia è il Paese europeo con maggiore biodiversità e quello che vanta oltre 200 specie di farfalle, ma flora e fauna, patrimonio prezioso del Paese, sono sempre più in sofferenza.**

*Un sondaggio svolto dai Carabinieri Forestali ha dimostrato che l'83% degli italiani non è a conoscenza o ha una conoscenza vaga di cosa sia la biodiversità, mentre il 70% non sa cosa sia il problema delle specie esotiche invasive. Emerge pure che l'83% degli intervistati non è al corrente delle leggi vigenti in materia di biodiversità, inoltre il 72% afferma di non conoscere alcuna specie esotica invasiva, mentre il 40% di chi ne conosce almeno una, riconosce in essa lo scoiattolo grigio americano.*

La progettazione del paesaggio è un'operazione estremamente delicata e complicata, **ciò che la natura riesce a fare da sola è difficilmente riproducibile dall'uomo.** Per tanto è importante, trattandosi di Verde Pubblico, prevedere la fase di studio preliminare delle formazioni naturali e la configurazione di una strategia progettuale mirata a ricostituire la complessità dell'ecosistema (rigenerazione e stratificazione).

A nostro parere l'operazione messa in atto dall'Amministrazione ha solo il sapore di un servizio da supermercato (prendi 3 e paghi 2), ma con una notevole perdita di servizi ecosistemici.

Non possiamo fare a meno di augurarci un ripensamento, suggerendo caldamente all'Amministrazione di avviare preventivamente un'ampia consultazione pubblica con esperti del settore.

## SOLIDARIETÀ

L'ASSOCIAZIONE NATA NEL 1992

## LA CARICA DEI 200 E OLTRE

Ai circa 120 i volontari giallo-ciano si aggiungono 70 giovanissimi ragazzi aderenti al movimento giovanile G.Emme



# Misericordia, i volontari sempre in prima linea

## Andria, attivi e generosi anche nell'emergenza Covid-19

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Si è da poco allentata la morsa dell'emergenza Covid-19, ma i volontari giallociano della Misericordia di Andria non si sono mai fermati. E' il momento per un primo bilancio di questo importante inizio di anno 2020, ma anche per fare un punto della situazione sulle attività ed i chilometri percorsi dai mezzi dell'associazione in tutto il 2019. Circa 120 i volontari giallociano della Misericordia di Andria che hanno operato con passione e dedizione sia nei quattro mesi di emergenza in ausilio delle istituzioni e soprattutto della popolazione e sia nello scorso anno. Sono 70, invece, i giovanissimi ragazzi aderenti al movimento giovanile G.Emme ed impegnati anche loro in alcuni servizi.

La Confraternita andriese continua dunque il suo percorso di crescita che prosegue dal 1992. In piena emergenza da Covid-19, infatti, la Misericordia di Andria ha festeggiato, in tono minore, i suoi 28 anni di attività al servizio del territorio. Nel solo 2019 sono stati 209mila i chilometri percorsi dai mezzi dell'associazione con 572 chilometri giornalieri sia per le attività di emergenza urgenza del 118 che per servizi sanitari secondari, trasporti nazionali ed internazionali, maxiemergenze, servizi di protezione

civile ed accoglienza. In totale sono oltre 16mila gli interventi compiuti con 47 interventi al giorno. Importante anche il lavoro dell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi" che, nelle diverse specialistiche ha offerto gratuitamente alla popolazione oltre 300 prestazioni sanitarie ai meno abbienti.

Di grande rilevanza anche l'attività svolta nel corso dei quattro mesi di emergenza sanitaria a seguito dell'apertura del COC di Protezione Civile nella Città di Andria. Circa 30 i volontari impegnati quotidianamente a disposizione delle istituzioni, Regione Puglia, Comune di Andria ed ASL BT, al lavoro per effettuare tutte le attività di supporto. Attività di centralino per il numero verde attivato dal Comune di Andria, un migliaio i buoni spesa consegnati (poco più di 40 al giorno) alle famiglie andriesi oltre allo stesso numero di spese solidali consegnate sia con risorse proprie che all'interno del progetto del Banco Alimentare. Nei weekend di aprile una squadra composta da 5 volontari si è dedicata anche al pattugliamento del territorio in supporto delle forze dell'ordine mentre sono state diverse le giornate dedicate alla distribuzione dei tablet per gli studenti della Scuola Rosmini. Misurazione della temperatura e primo intervento anche presso il Mercato settimanale di

Andria, il Tribunale di Bari e l'Aeroporto di Bari-Palese. Squadre di volontari della Misericordia di Andria sono state impegnate anche nell'attività di trasferimento di pazienti dalla RSSA di Minervino Murge all'Ospedale di Canosa oltre all'evacuazione completa della RSSA San Giuseppe di Canosa. A questo vanno aggiunte le costanti ed importanti attività dell'emergenza urgenza con autisti e soccorritori volontari giallociano impegnati sulle due ambulanze e l'automedica che formano le postazioni di 118 della Città di Andria. Un volontario con un mezzo della Misericordia di Andria è stato anche impegnato in Lombardia tra Bergamo e Brescia in supporto alle istituzioni locali.

"Un impegno straordinario che continua a crescere anno dopo anno - ha spiegato Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria - e per il quale non possiamo che ringraziare di cuore tutti i nostri volontari. La Misericordia è una grande famiglia e credo che istituzioni e cittadini debbano comprendere con forza l'importanza del mondo del volontariato e del terzo settore che con gratuità è sempre disponibile in ogni azione al servizio della comunità. La speranza è che non ci si dimentichi di noi e di tutte le altre realtà di questo genere".

**IN AZIONE** Alcuni momenti dell'intensa attività di volontariato che gli operatori della Misericordia di Andria hanno effettuato, ed effettuano ogni giorno, con dedizione e passione, da oltre 28 anni, in favore della popolazione



**BARLETTA** NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO SI POTRÀ RITIRARE LA VASCHETTA DA «NICOLINO»

# Un chilogrammo di gelato in dono a chi dona sangue d'estate per l'Avis

● **BARLETTA.** La sezione Avis di Barletta, presieduta dal dottor Leonardo Santo, ribadisce l'invito a donare sangue durante l'estate al centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».



**BONTÀ** Una donatrice

Un gesto, quello della donazione di sangue, che dimostra quanto e come si possa fare del bene a chi è in pericolo di vita. Inoltre a chi donerà nel mese di luglio e agosto sarà data in dono una vaschetta di gelato da un chilogrammo da ritirare, previa consegna del buono, al «Bar Nicolino». «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni

al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. Oltre alla giornata speciale di domenica ricordo che è possibile donare ogni giorno al centro trasfusionale del «Dimiccoli». Noi soci saremmo lieti di incontrare i nostri amici nella nuova sede nei pressi della stazione. Una bella occasione per salvare tante vite umane», ha dichiarato il presidente Leonardo Santo.

È possibile prenotare ed avere informazioni sulla donazione di sangue cliccando sul sito [www.avisbarletta.it](http://www.avisbarletta.it). Ecco i requisiti richiesti al donatore: età compresa tra i 18 ed i 60 anni per la prima donazione. Chi è già donatore può superare il limite dei 65 anni in relazione ovviamente allo stato di salute in atto e alla valutazione cardiologica; peso: non inferiore a 50 kg.

**MOLFETTA****DOMANI****Donazione di sangue**

■ Ormai cronica la carenza di sangue negli ospedali. La donazione è l'unico modo per risolvere o almeno attenuare questo problema. Domani, mercoledì 24 giugno, dalle 8 alle 12, sarà possibile donare sangue all'interno di un'autoemoteca in via Fremantle 1, a Molfetta. L'iniziativa, lanciata in occasione della Giornata mondiale del donatore, è organizzata dalla sezione molfettese della Fidas in collaborazione con il comitato locale della Croce Rossa. All'interno dell'autoemoteca è allestito un vero e proprio centro di raccolta mobile di sangue con la stessa efficienza e sicurezza di un centro trasfusionale fisso. Nel veicolo è possibile svolgere tutte le fasi necessarie a stabilire l'idoneità del donatore: la compilazione del modulo, il colloquio e l'anamnesi con il medico, la visita per la valutazione clinica con controllo della pressione arteriosa, del battito cardiaco, dell'emoglobina. Al donatore verranno effettuate, gratuitamente, le analisi cliniche che verranno consegnate al suo domicilio: «Una disponibilità - ricorda il presidente della Fidas molfettese Corrado Camporeale - come segno di riconoscenza del bel gesto compiuto». Come fare per partecipare? Occorre prenotarsi al numero 347/4682642 per accedere all'autoemoteca in applicazione delle normative anti contagio. «Consigliamo di fare una colazione molto leggera - spiega Camporeale - con una tazza di caffè o di tè oppure con un succo di frutta e poche fette biscottate. Evitare di bere latte e assumere alimenti grassi». Per tutte le informazioni è possibile contattare il numero telefonico già citato oppure scrivere all'indirizzo email [fidas\\_molfetta@libero.it](mailto:fidas_molfetta@libero.it).



Canosa - martedì 23 giugno 2020 23.20



2020 Fratres e Misericordia a Canosa

## Insieme per la vita! Dona sangue!

**Giornata straordinaria di donazione promossa dalla Fratres e Misericordia a Canosa**

Questo pomeriggio presso il salone della **Parrocchia "Gesù, Maria e Giuseppe"** a **Canosa di Puglia (BT)** si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione della **Giornata Straordinaria di Donazione Sangue**, in calendario **domenica 28 giugno 2020** che vedrà insieme **FRATRES e MISERICORDIA**. Per l'occasione sono intervenuti: il Presidente del Gruppo Donatori Sangue Fratres "San Giovanni" Canosa ODV, **Bartolo Petrone**; il Presidente Emerito, Cavaliere **Domenico Fuggetta**; il Governatore della Confraternita Misericordia di Canosa ODV, **Domenico Lamanna**, insieme ai consiglieri **Michele Morra e Gioacchino Colasanto**. **"Insieme per la vita ! Dona sangue"** è lo slogan scelto dagli organizzatori che consigliano comunque una prenotazione al numero di telefono **3398679346**, per evitare possibili assembramenti visto l'alto numero di richiesta già giunte alle due associazioni. Si terrà dalle **ore 8,00 alle 11,30 di domenica 28 giugno** presso l'**unità di raccolta fissa dell'Ospedale di Canosa di Puglia**, la donazione di sangue organizzata dalla locale sezione Fratres "San Giovanni" con la Misericordia di Canosa.

La prossima giornata straordinaria di donazione sangue segue quella del **15 marzo scorso**, organizzata in piena emergenza da Covid-19 dalla Fratres canosina che rappresentò un momento importante sia dal punto di vista simbolico che dal punto di vista prettamente pratico con un numero consistente di donatori. **Ringraziamenti sono stati elargiti agli organi di comunicazione e stampa e a tutto il personale medico e allo staff infermieristico dell'Unità di Raccolta Fissa dell'Ospedale di Canosa** sempre disponibile e rassicurante con tutti i donatori che comprensibilmente in questo periodo di emergenza sanitaria chiedono rassicurazioni sulla eventuale possibilità di essere contagiati da Coronavirus con la donazione. Pertanto per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia epidemiologica in atto, tale da fare registrare un calo delle donazioni, il Gruppo Fratres ha lanciato l'appello **"#iostoattentomadono#"**. Si sta facendo tutto il possibile – riferiscono gli organizzatori - per contribuire a tamponare l'emergenza dovuta alla carenza di sangue e si augura che la comunità canosina sappia rispondere nel segno della solidarietà morale, civile ed umana.

Scritto da F.M. Martedì 23 Giugno 2020 06:30

## [Domani raccolta sangue con i volontari della Fratres](#)



Dopo l'ottimo risultato della raccolta di sangue organizzata in coincidenza con il compleanno del compianto presidente Enzo Marsico, il nuovo direttivo del gruppo donatori di sangue **Fratres "Santa Maria Assunta di Cassano delle Murge"** chiama a raccolta nuovamente i donatori mercoledì 24 giugno per una nuova raccolta straordinaria di sangue dalle ore 8.00 in piazza Aldo Moro.

Per rendere agevole la donazione del sangue e per evitare assembramenti è utile prenotare al numero 3932930009. In questo modo il donatore eviterà inutili attese.

Donare sangue è un gesto quanto mai importante che è in grado di salvare la vita a chiunque. È indolore e permette un attento monitoraggio del proprio stato di salute. Per i lavoratori donatori, donare il sangue permette di godere di una giornata di riposo.

Al fine di consentire la donazione è utile non assumere medicinali e recarsi presso l'autoemoteca a digiuno; al termine del prezioso gesto una abbondante colazione sarà offerta dai volontari Fratres.

**CASSANO****Lecture nel bosco  
con l'hula hoop**

■ L'associazione culturale Officine del Sud in collaborazione con «La dote della formica» e l'associazione «Insieme» propone l'evento «Lecture hula hoop» che si terrà alla Foresta Mercadante (foto) venerdì 26 giugno. Le «Lecture hula hoop» nascono da un'idea dello scrittore Davide Calì. «Useremo gli hula hoop per garantire le distanze e dunque un bambino per ogni hula hoop - spiegano gli organizzatori -. Limiti di 10 posti e di un solo accompagnatore per bambino». Appuntamento alle 17,30 di fronte al vivaio Fungipendola. Per partecipare e prenotare il proprio posto nell'hula hoop, scrivere all'indirizzo mail [ladotedellaformica@gmail.com](mailto:ladotedellaformica@gmail.com). Ingresso gratuito.

## La BCC dona alla Pubblica Assistenza 3 macchinari per la sanificazione dei mezzi di soccorso



La BCC dona alla Pubblica Assistenza 3 macchinari per la sanificazione dei mezzi di soccorso © n.c.

**Oltre ai macchinari, la Banca ha donato anche delle mascherine di comunità quale ulteriore misura di sostegno all'attività dell'Associazione per la messa in sicurezza degli operatori**

La Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve ha donato all'Associazione Pubblica Assistenza di Cassano delle Murge due macchinari per la sanificazione e l'ozonizzazione dei mezzi di soccorso.

*«L'Associazione Pubblica Assistenza di Cassano delle Murge – afferma il direttore generale Vincenzo Giustino – è una piccola realtà della nostra comunità fatta di persone che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo al supporto dei più bisognosi. Durante l'emergenza da COVID 19, esplosa negli ultimi mesi e non ancora terminata, hanno confermato il loro ruolo di prima assistenza e per questo abbiamo pensato di donare loro alcuni macchinari per sanificare e ozonizzare i mezzi di soccorso e più in generale piccoli ambienti come palestre scolastiche e centri di aggregazione, a beneficio quindi di tutta la comunità».*

Oltre ai macchinari, la Banca ha donato anche delle mascherine di comunità quale ulteriore misura di sostegno all'attività dell'Associazione per la messa in sicurezza degli operatori.



Bisceglie - 24 giugno 2020



Donazione del sangue

## Donazione straordinaria di sangue promossa dall'Avis Bisceglie

L'équipe trasfusionale in autoemoteca nel sagrato della parrocchia di San Pietro

Una donazione straordinaria di sangue promossa dalla sezione Avis Bisceglie si terrà lunedì **29 giugno**. In mattinata, a partire **dalle ore 8:00 alle 10:30**, l'équipe trasfusionale sarà a disposizione dei donatori nell'autoemoteca del sagrato della parrocchia di San Pietro, in attesa della riapertura del centro raccolta sangue dell'ospedale "Vittorio Emanuele II".

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede Avis di via Lamarmora, 6 o contattare i profili social della sezione di Bisceglie.



La refurtiva recuperata dai Carabinieri

## Rubano gli alimenti per i poveri a Bitonto: i Carabinieri recuperano il bottino

Il presidente del Banco delle Opere di Carità grato ai militari: «Crediamo nelle Forze dell'Ordine e collaboriamo»

Un **furto infame**, perchè colpisce le donazioni raccolte per aiutare le **famiglie in difficoltà** e uno **Stato** che reagisce prontamente attraverso i suoi tutori recuperando il bottino. È una storia a lieto fine quella raccontata dal presidente del **Banco delle Opere di Carità di Bari** con sede a **Bitonto, Marco Tribuzio**, vittima nelle scorse ore di ladri senza scrupoli che avevano rubato le derrate alimentari pronte per essere consegnate agli indigenti del territorio.

I malviventi erano entrati in azione nella notte tra lunedì e martedì, attorno alle 2, in **via Ugo La Malfa**, scassinando l'ingresso degli uffici. «Hanno preso i **PC portatili** – racconta Tribuzio - e poi si sono diretti a rubare **35** scatole di provolone. Hanno scassinato anche le porte del furgone che era stato caricato ieri pomeriggio, ma non hanno preso niente rendendosi conto che era pieno di prodotti di poco valore per consegne che avevamo oggi su Bari. Non abbiamo la pretesa di essere immuni dai furti che restano sempre ingiustificati. Resta il dispiacere per il danno arrecato a noi e a tutte le persone che di quei prodotti avrebbero avuto necessità».

«Sono provoloni che rubano altri provoloni - aveva commentato il sindaco di Bitonto, **Michele Abbaticchio**, invitando alla collaborazione - scrivetemi tutto quello che non avete il coraggio di raccontare alle forze dell'ordine in privato, come accaduto altre volte. Se sapete chi sono, scrivetelo. Perché hanno rubato nella casa di tutti. In casa, anche, vostra».

Subito dopo la denuncia i **Carabinieri** si sono messi subito alla ricerca della refurtiva e, con l'aiuto degli uomini dei **Vigili del Fuoco**, hanno condotto una serie di **perquisizioni** all'interno dei locali in uso ai sospettati della zona. Un'intuizione ponderata, visto che nel giro di poche ore i militari sono riusciti a recuperare il bottino e a restituirlo al Banco delle Opere di Carità.

«Negli anni scorsi – ha commentato il presidente - non mi è mai capitato di rivolgermi ai Carabinieri per denunce o segnalazioni (che sono state pur fatte ma ad altre forze), però a causa di questa brutta esperienza mi sono imbattuto nella stazione dei Carabinieri di Bitonto. Come per l'emergenza alimentare Covid, anche nelle criticità abbiamo avuto modo di trovare tante cose buone, così ieri. Ho conosciuto quasi tutta la squadra al comando di **Roberto Tarantino**. Giovani e Carabinieri d'esperienza, una squadra che non ha fatto mai mancare nella giornata di ieri il proprio supporto. Dalla pattuglia che ieri mattina è intervenuta al Banco per i primi rilievi, all'appuntato che ha raccolto la deposizione, dal maresciallo **Di Grumo** che ci ha riconsegnato i beni ai suoi colleghi che hanno coordinato le perquisizioni (con il supporto prezioso dei Vigili del Fuoco). E ieri sera, quando siamo andati in Caserma per recuperare il maltolto, tutti i presenti non solo ci hanno aiutato a caricare il furgone con i prodotti, ma erano felici quanto noi per il buon fine della loro attività d'indagine».

Crediamo nelle forze dell'ordine e collaboriamo – è l'appello di Tribuzio - perché loro sicuramente sono dalla nostra parte. Non perdiamo la fiducia perché c'è gente che tutti i giorni fa in modo che questo avvenga, ma così gliela daremmo vinta, invece dobbiamo vincere noi».



24 giugno 2020

## Iniziativa di solidarietà “Regalaci un Libro regalaci un Sorriso”



*La libreria Giunti al Punto di Bari Japigia e il CSV San Nicola insieme per avvicinare alla lettura chi non può permetterselo*

BARI – Fino al 31 Dicembre 2020, nella libreria Giunti al Punto di Bari presso il Centro Mongolfiera di Japigia, si può acquistare un libro e donarlo ai più bisognosi di aiuto e vicinanza, tramite il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Il progetto, a sostegno della promozione della cultura, è mirato alla lotta alla dispersione delle povertà educative nelle fasce più fragili e deboli del nostro territorio e a permettere lo sviluppo della persona a favore del progresso civile, sociale ed economico.

I libri donati saranno raccolti dal CSV San Nicola e regalati alle realtà associative del territorio che si occupano di progetti di lettura, a bambini e adulti, con racconti, storie e vicende che sensibilizzino ai valori collettivi e universali.

Dichiara Giuseppe Ferrulli, referente della libreria Giunti al Punto di Bari Japigia: Sul carrello in cui stiamo raccogliendo i libri che i nostri clienti stanno donando con grande entusiasmo, abbiamo scritto una frase di Emily Dickinson: “*Le cortesie più piccole – un fiore o un libro – piantano sorrisi come semi che germogliano nel buio*”. Abbiamo scelto di collaborare con il CSV San Nicola proprio per questo, perché abbiamo da subito riconosciuto che il loro operato sul nostro territorio non si ferma al solo volontariato, ma si estende a diverse attività di coesione nel settore sociale, piantando tanti piccoli semi e sorrisi, ed ora anche libri bellissimi”.

Promuovere il libro in tutte le sue forme – aggiunge Rosa Franco presidente del CSV San Nicola – vuol dire raccontare cultura, storia, arte. La lettura, così, diventa un luogo ideale di sperimentazione, provocazione, apertura e libertà. Questo è il lavoro di chi promuove la cultura del volontariato come partecipazione, gratuità, solidarietà e pluralismo. Un ruolo che vede coinvolte centinaia di volontari, attori del sociale che rilevano i bisogni del territorio e a essi rispondono con competenza.

Invitiamo dunque tutti ad aiutarci a regalare un libro. Un piccolo gesto per un grande sorriso. Correte in libreria!



## Iniziativa di solidarietà “Regalaci un Libro regalaci un Sorriso”



***La libreria Giunti al Punto di Bari Japigia e il CSV San Nicola insieme per avvicinare alla lettura chi non può permetterselo***

BARI – Fino al 31 Dicembre 2020, nella libreria Giunti al Punto di Bari presso il Centro Mongolfiera di Japigia, si può acquistare un libro e donarlo ai più bisognosi di aiuto e vicinanza, tramite il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Il progetto, a sostegno della promozione della cultura, è mirato alla lotta alla dispersione delle povertà educative nelle fasce più fragili e deboli del nostro territorio e a permettere lo sviluppo della persona a favore del progresso civile, sociale ed economico.

I libri donati saranno raccolti dal CSV San Nicola e regalati alle realtà associative del territorio che si occupano di progetti di lettura, a bambini e adulti, con racconti, storie e vicende che sensibilizzino ai valori collettivi e universali.

Dichiara Giuseppe Ferrulli, referente della libreria Giunti al Punto di Bari Japigia: Sul carrello in cui stiamo raccogliendo i libri che i nostri clienti stanno donando con grande entusiasmo, abbiamo scritto una frase di Emily Dickinson: “*Le cortesie più piccole – un fiore o un libro – piantano sorrisi come semi che germogliano nel buio*”. Abbiamo scelto di collaborare con il CSV San Nicola proprio per questo, perché abbiamo da subito riconosciuto che il loro operato sul nostro territorio non si ferma al solo volontariato, ma si estende a diverse attività di coesione nel settore sociale, piantando tanti piccoli semi e sorrisi, ed ora anche libri bellissimi”.

Promuovere il libro in tutte le sue forme – aggiunge Rosa Franco presidente del CSV San Nicola – vuol dire raccontare cultura, storia, arte. La lettura, così, diventa un luogo ideale di sperimentazione, provocazione, apertura e libertà. Questo è il lavoro di chi promuove la cultura del volontariato come partecipazione, gratuità, solidarietà e pluralismo. Un ruolo che vede coinvolte centinaia di volontari, attori del sociale che rilevano i bisogni del territorio e a essi rispondono con competenza.



# L'ALLARME

ANIMALISTI MOBILITATI

## DANIELA FANELLI (ENPA)

«Un tavolo tecnico tra Comune, Asl e Polizia municipale, per un protocollo di intervento che venga incontro al lavoro di volontari e cittadini»

## LA PROPOSTA

«Siglare convenzioni con studi veterinari per le sterilizzazioni di cani e gatti randagi servirebbe ad aiutare le associazioni»

# Sos cuccioli. «Siamo sommersi»

Livio Sisto: si moltiplicano i casi di avvelenamento, gli ultimi al quartiere Carrassi

RITA SCHEMA

«In questi ultimi giorni stiamo vivendo una vera emergenza: si stanno moltiplicando gli avvelenamenti di gatti. Solo nell'ultima settimana in via Modugno a Carrassi ne sono stati uccisi 5. Vorrei ricordare a tutti che il maltrattamento degli animali è un reato penale». Livio Sisto, delegato per il Comune al benessere degli animali alza la voce, quasi volesse farsi sentire da chi getta esche avvelenate sul territorio, provocando una morte atroce a gatti e cani. «Se qualcuno vede qualcosa che chiami la polizia, questi comportamenti non si possono proprio sopportare».

Questo 2020 è un anno di continue emergenze, l'epidemia di Covid ha fermato per circa tre mesi le sterilizzazioni di cani e gatti randagi e ora le cucciolate si sono moltiplicate. «I volontari sono allo stremo - conferma Daniela Fanelli, responsabile Enpa Puglia -, sommersi di cuccioli, alle prese con continue richieste di aiuto».

Livio Sisto e Daniela Fanelli sono da sempre schierati a difesa degli animali, le loro voci si rincorrono, quasi rispondendosi l'un l'altra.

«Purtroppo il coronavirus ha fermato le sterilizzazioni che solo ora da giugno la Asl veterinaria sta riprendendo - spiega Sisto -. Ci sono lunghi elenchi da smaltire e la mia preghiera è rivolta a tutti i volontari e le gattare: se prenotate una sterilizzazione, ma poi non riuscite ad accalciare il gatto, avvisate la Asl. È capitato che fossero previste 20 sterilizzazioni ed invece se ne siano presentati solo la metà».

«L'impegno di associazioni e gattare non è semplice - sottolinea la Fanelli -. Un gatto che deve essere sterilizzato, deve essere preso il giorno prima, possibilmente tenuto a digiuno prima dell'intervento, capita che si faccia un piano e che invece non si riesca a mantenerlo. Ecco perché sto sollecitando un tavolo tecnico tra Comune, Asl veterinaria e Polizia municipale, per stendere un protocollo di intervento che venga incontro al lavoro di volontari e cittadini. Se si trova un animale ferito per strada al 99% dei casi le persone chiamano le associazioni, invece della Polizia Municipale, che dovrebbe allertare e far intervenire il servizio veterinario. Serve chiarezza ed informazione, anche per non caricare di super lavoro le associazioni».

«Purtroppo la Asl veterinaria può contare sulla presenza di soli due veterinari - mette in evidenza Sisto - fanno un gran lavoro, perché non si occupano solo di cani e gatti, ma anche di altri animali. Sicuramente servirebbe più personale. A breve poi, con l'andata in pensione dell'attuale direttore, sarà necessaria una nuova nomina per garantire la funzionalità della struttura».

Se a Bari il problema randagismo è molto limitato, non ugualmente lo è in altri comuni dell'Area metropolitana. Basti pensare che su 42 comuni solo in 18 c'è un canile sanitario, in regola con

la normativa.

«Prima del Covid stavamo cercando di avviare un progetto per il controllo della microcippatura dei cani - spiega Sisto -, è importante per combattere il problema del randagismo, così come con la Asl stiamo geolocalizzando tutte le colonie feline per mapparle e censirle. Un bell'impegno».

«Il problema del controllo e delle sterilizzazioni è centrale per contenere il numero di cani e gatti randagi - spiega la Fanelli - ecco perché la mia proposta alla Asl è di avviare convenzioni con studi veterinari in modo che le associazioni possano far riferimento anche ad altre strutture. Si potrebbe così decongestionare il lavoro dell'Asl veterinaria. Purtroppo quest'anno siamo veramente in emergenza, ovunque ci troviamo a dover gestire cucciolate».

E per la gestione ci vogliono fondi che spesso i Comuni non

hanno. «Quello delle risorse è un problema che si può risolvere - sottolinea la referente Enpa -. Qualche tempo fa ho incontrato il sindaco

di Casamassima e gli ho fatto due conti ed una proposta che ha accettato. Per la gestione dei cani accalciati nel comune e che sono nel canile a Cassano le somme sono già stanziate e a bilancio. Io mi sono impegnata a dare un aiuto nelle adozioni, e tutto quello che si risparmia, non dovendo più mantenere tanti animali, lo si investe in progetti di prevenzione. Semplice e pratico. Nessun soldo in più, ma solo un migliore utilizzo di risorse. Fare prevenzione è importante, significa innescare un meccanismo virtuoso».

## TUTTI IN CERCA DI CASA E UNA FAMIGLIA CHE LI AMI



DA ADOTTARE In alto Gelsomina che come i cuccioli a sinistra si trova al Canile sanitario di Bari. I gatti sono Macarena, George e Martin all'Oasi felina onlus. A sinistra Cloe ed Eve al Rifugio di Rosa

## BARI E PROVINCIA

Su 42 comuni solo in 18 c'è un canile sanitario, in regola con la normativa

**ADELFA** SODDISFATTO IL PRESIDENTE COLACICCO

# Grande «cuore» dei poliziotti in 36 donano il sangue

Notevole la risposta all'appello della Fidas

● **ADELFA.** Ben 36 le unità di sangue raccolte all'interno del Centro polifunzionale della Polizia di Stato di Bari. Poliziotti di ogni ordine e grado, civili, dipendenti vari e loro parenti hanno contribuito al fabbisogno estivo di plasma, recandosi numerosi a questo ormai consolidato appuntamento con la donazione organizzato dalla Fidas Adelfia, in trasferta nel capoluogo pugliese, con la preziosa disponibilità della Direzione del IX Reparto Mobile di Bari.

Distanziamento sociale garantito per tutti con la distri-

buzione della mascherina Ffp2, «offerta dagli amici dell'associazione Bari Scuba», specificano con sincera gratitudine gli organizzatori.

Al termine è stata offerta la borraccia in alluminio per la campagna estiva #noplastic

promossa dalla stessa Fidas Adelfia.

«Grazie a tutti i volontari della Fidas Adelfia, ai donatori, alle donatrici e grazie alla équipe del Policlinico di Bari, sempre attiva e professionale»,

conclude Donato Colacicco, presidente dell'associazione adelfiese.

[red.cro.]



**SANGUE** Raccolte 36 dosi

**Andria**

## **Assistenza ai disabili Le famiglie pronte alla mobilitazione**

■ ANDRIA – Le famiglie dei diversamente abili sono pronte alla mobilitazione: sono da mesi senza assistenza e senza terapia per i propri famigliari. Ma soprattutto c'è una coltre di silenzio che non riescono a smuovere: quello istituzionale.

Più volte hanno provato a sollecitare l'intervento dei settori comunali interessati ma nulla.

Senza dimenticare quanto pesa poi, su tutta la vicenda, la complessa e gravosa situazione economica delle casse comunali che rende impossibile pagare le cooperative che offrivano questo servizio ai disabili.

A loro volta le cooperative del terzo settore hanno abbandonato la quasi totalità dei servizi socio-assistenziali, non potendo più sostenere l'onere di "lavorare gratis".

Le famiglie e i ragazzi diversamente abili tornano a reclamare il ripristino di quei servizi: le famiglie sono lasciate completamente sole, senza assistenza alcuna, e i ragazzi non ricevono le cure adeguate.

Per questo, sono pronti a scendere in piazza.

Intanto questa sera una prima riunione nella sede del Gruppo CON, nei pressi della chiesa della Santissima Trinità, per illustrare cosa è stato fatto e decidere insieme cosa fare fin da subito.

CINEMA PARTONO TRE NUOVE TEMATICHE DI FORMAZIONE VIA STREAMING

# Bambini di Truffaut oltre le «distanze»

## Laboratori per ragazzi nel segno di Rodari

**A** luglio partono tre laboratori di cinema e creatività via streaming per continuare a fare formazione e ad essere vicini alle famiglie e ai bambini e alle bambine. S'intitola «Non c'è di-stanza che tenga» il nuovo progetto della cooperativa I bambini di Truffaut, realizzato in collaborazione con Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio-, Apulia Film Commission e Mediateca Regionale Pugliese.

«Sono ormai diversi anni che Apulia Film Commission è accanto alla cooperativa I bambini di Truffaut e alle sue pregevoli iniziative - commenta Simionetta Dellomonaco, presidente di Apulia Film Commission -. Questa in particolare, anche se streaming, diventa ancora più preziosa in quanto è destinata ai fruitori del cinema e del teatro di



LO SCRITTORE Gianni Rodari

domani. I bambini, infatti, avranno la possibilità di misurarsi praticamente realizzando dei progetti video animati, che potranno rimanere nel tempo come materiale didattico».

Si lavorerà nel segno di Gianni Rodari con i bimbi e le bimbe di età compresa tra i 6 e gli 11 anni: una regista teatrale, un regista cinematografico e una scenografa seguiranno i piccoli allievi su una piattaforma per raccontare le favole del grande scrittore e pedagogista, del quale quest'anno si ricorda il centenario dalla sua nascita. Per farlo si serviranno di oggetti comuni che i piccoli possono reperire in casa. L'obiettivo è realizzare delle favole animate in racconti video che potranno anche diventare materiale didattico. L'iscrizione è gratuita, ma i posti sono limitati (info

sul sito: [www.ibambiniditruffaut.com](http://www.ibambiniditruffaut.com)).

E poi c'è il cinema. Una costante delle iniziative della cooperativa pugliese, diretta da Giancarlo Visitilli, che da oltre 10 anni si occupa di formazione ed educazione. «Da mesi sostengo che la distanza è un ossimoro, in rapporto alle persone. E quindi alla scuola, al cinema, al teatro, a tutto ciò che ci fa star bene. Un ossimoro per nulla poetico. Ecco il perché di queste tre iniziative dedicate alla famiglia e in particolare ai più piccoli: con "a di-stanza" cerchiamo di recuperare tutto ciò che l'abitudine non ci fa vedere più nelle nostre stanze, a lungo e costrette ad essere abitate. Ma vorremmo che tutto il progetto, poi, da settembre, continuasse in presenza. Non potevamo fare in modo che l'estate fosse il tempo del mare e dello svago senza pensiero. E chi, meglio di Rodari, e di tanti altri autori cineasti, può riavvicinarci a

noi stessi, prima che ci si possa riavvicinare agli altri?».

Sono in programma un laboratorio di cinema sui temi di attualità per la famiglia e uno dedicato agli adolescenti. Entrambi la visione saranno accompagnate da esperti del settore. Per il primo ci sarà un giornalista e critico cinematografico, che registrerà un video con i contenuti principali del film e degli spunti di riflessione, per permettere una visione più consapevole e completa.

Nel secondo caso qualche giorno prima del film un'operatrice, educatrice, esperta in cinema per bambini e ragazzi registrerà un video, con i contenuti principali del film e degli spunti di riflessione, per permettere una visione più consapevole e completa. Poi attività che i bambini potranno svolgere a casa.

CORONAVIRUS  
LA FASE TRE

L'assessore Bottalico: «I libri sono strumenti utili al dialogo, fattori essenziali per la crescita di una comunità unita»

TAGLIO DEL NASTRO SPECIALE NEL SEGNO DEL

Una rete di biblioteche  
«Veri luoghi di incontro»

Inaugurati cinque presidi del progetto «Bari social book»

● Ogni presidio si svilupperà attorno ad un tema. L'obiettivo è invogliare alla lettura, a incontrarsi. Gli spazi ospiteranno autori e scrittori e serviranno ad alimentare la gentilezza come dimensione dell'animo aperta agli altri. E l'alimento della gentilezza è la cultura che da ieri ha nuovi spazi dove crescere.

Sono stati inaugurati cinque nuovi spazi sociali per leggere, luoghi di incontro, accoglienza e cura nati con l'obiettivo di sostenere la costruzione di comunità educanti legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie e che costituiranno la prima Biblioteca popolare diffusa della città.

Si tratta di un'iniziativa promossa dall'assessorato al Welfare nell'ambito del progetto «Bari Social Book» finanziato dal Cepell e dal Comune con il bando «Città che legge» e gestito dalle cooperative sociali «Progetto Città» e «Aliante» e dall'associazione «Dee Felicità contagiosa».

«Questo è un progetto su cui stiamo lavorando da tempo assieme alle realtà della rete Bari Social Book e alle cooperative coinvolte - ha spiegato l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** intervenuta a tagliare il nastro -. È una grande soddisfazione poter inaugurare questi nuovi spazi a disposizione dei cittadini, nati per far sì che i libri possano diventare strumento di relazione e di dialogo, fattori fondamentali per la crescita e la coesione sociale della nostra comunità offrendo a tutti, cittadini e cittadine, adulti e minori, un accesso libero e democratico al libro. I cinque nuovi spazi sociali per leggere si aggiungono ai quindici creati in questi anni dall'assessorato al Welfare e dalle reti territoriali. Vogliamo consolidare e incrementare le azioni di cura in favore delle persone più fragili, valorizzando le buone pratiche di promozione della lettura attraverso il protagonismo dei cittadini e una partecipazione nata dal basso. Nei prossimi mesi sigleremo anche la sottoscrizione del primo patto della lettura della città di Bari con le oltre 100 realtà che in questi anni hanno lavorato in rete per questi obiettivi».

Ciascuno dei cinque presidi sarà caratterizzato da un tema specifico: il Lascito Garofalo, in via Indipendenza a Palese, sarà dedicato alle «opere opportunità, differenze di genere e contrasto degli stereotipi»; il centro Chiccolino, in via Lungomare IX Maggio a San Girolamo, al tema «città e diritti»; l'Opera San Nicola, in via Manzoni a Carbonara, alla «cura e affettività»; la Casa del Popolo, in via Celentano a Madonnella, sarà specializzata sulla «legalità»; Ortodomingo, in via Lucarelli a Pogiofranco, disporrà di testi su

«ecologia e sviluppo sostenibile» in rete con la Biblioteca dei Ragazzi[re].

La Biblioteca popolare diffusa parte con un patrimonio librario di oltre 1.200 testi distribuiti equamente e secondo le diverse tematiche negli spazi sociali per leggere. A questi nuovi spazi appena inaugurati si aggiungono «Bari Social Boat» (la biblioteca a bordo della barca a vela sequestrata alle mafie e riqualificata gra-

zie all'accordo con il Ministero della Giustizia) e la rete delle Biblioteche di genere, la cui presentazione è in programma nei prossimi giorni. Tutti luoghi dove alimentare la mente e il senso di cittadinanza attiva, dove immergersi in un buon libro significa far volare la fantasia e scoprire luoghi e parole lontane che proprio con la lettura diventano nostre per sempre.

[red. c.]



PROGRAMMA INTENSO SI PARTE GIÀ VENERDÌ 26 GIUGNO NELLA SEDE DI «LASCITO GAROFALO»

Spazio ai volumi  
e agli autori locali

● Le nuove biblioteche appena inaugurate parteciperanno all'anteprima del «Festival del libro sociale e di comunità» con un bel calendario di incontri e presentazioni privilegiando case editrici e scrittori del territorio.

Ecco il programma dell'iniziativa: venerdì 26 giugno, negli spazi del Lascito Garofalo, a Palese, incontro con Onofrio Pagano per la presentazione di «Più di una regina»; lunedì 29 giugno, nella Casa del popolo, a Madonnella, incontro con Gianmarco De Francesco per la presentazione di «Ragazzi di scorta»; martedì 30 giugno, nel centro Chiccolino, a San Girolamo, incontro con Luciano Pegorari per la presentazione di «Le avventure dell'allegro fiammifero»; mercoledì 1° luglio, ad Ortodomingo, incontro con Anna Paola Digiuosepe per la presentazione di «Il lino delle fate»; giovedì 2 luglio, negli spazi dell'Opera San Nicola, incontro con Cinzia Ponticelli per la presentazione di «Con gli occhi dei bambini. Manuale per apprendisti genitori (0-5 anni)».

Nel rispetto delle attuali direttive a contrasto dell'emergenza sanitaria, l'ingresso all'interno degli spazi sociali per leggere sarà contingentato, in pratica si potrà entrare indossando la mascherina e solo dopo aver concordato un appuntamento in base a un programma di accessi che preveda un numero massimo di visitatori nel rispetto del distanziamento fisico di almeno un metro.

Gli eventi in presenza con gli autori saranno realizzati esclusivamente negli spazi esterni al presidio e sempre nel rispetto del distanziamento sociale.

Ogni presidio seguirà un proprio orario di apertura: l'Opera San Nicola il mercoledì e il giovedì, dalle ore 17 alle 19; Ortodomingo il mercoledì e il sabato, dalle ore 10 alle 12; Lascito Garofalo il mercoledì e il venerdì, dalle ore 15.30 alle 19.30; la Casa del Popolo il lunedì e il venerdì, dalle ore 17 alle 19; il centro Chiccolino il martedì e il sabato, dalle ore 17.30 alle 19.30; Bari Social Boat sarà accessibile il sabato dalle ore 10 alle 12.



LIBRI Potere alla fantasia

IL PLANETARIO NEL FINE SETTIMANA DUE APPUNTAMENTI: NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA E A LAMA BALICE

## Tutti a rimirar le stelle

● Un invito a «riveder le stelle» organizzato dal Planetario di Bari che con l'arrivo della bella stagione ha ripreso le visite guidate in alcuni dei luoghi più suggestivi della provincia.

Due gli appuntamenti previsti in questo fine settimana.

Sabato 27 giugno a partire dalle ore 19.00 nella fantastica cornice naturale di Torre Sansanello, a pochi km da Castel del Monte si potrà esplorare il cielo stellato nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Grandi e piccoli, nel buio del Parco, potranno alzare gli occhi per ammirare la Via Lattea ed esplorare, attraverso i nostri telescopi i segreti della Luna, Giove, Saturno, lontanissime nebulose ed ammassi di stelle. L'evento avrà inizio alle ore 19.00 con la visita (libera e autonoma) del mondo

rurale di Torre Sansanello: gli animali della fattoria (galline, conigli, capre, pavoni), le arnie, i pascoli, i paddock e le voliere dei rapaci. Dalle ore 19.30 alle 21.00 sarà proposta un'apericena a base di prodotti tipici murgiani. Dalle ore 21.00 alle 23.00, dopo il crepuscolo, avrà inizio il viaggio nel cielo notturno accompagnato dai divulgatori del Planetario di Bari.

La visita è destinata ad un numero limitato di persone. Torre Sansanello si trova in Contrada Sansanello, lungo la strada esterna Piede Piccolo, snc, Corato.

Domenica 28 Giugno alle ore 19:30 l'appuntamento è a Villa Framarino nel Parco Naturale di Lama Balice per un incontro dedicato alla scoperta della flora e della fauna della lama ed all'os-

servazione del cielo stellato. Condotti dalle guide esperte della Cooperativa Verderame si esplorerà al crepuscolo l'incantevole paesaggio del Parco, per poi spostarsi sul terrazzo della villa per osservare con potenti telescopi le stelle della Primavera, Luna e pianeti.

Si consiglia di munirsi di scarpe chiuse e pantaloni lunghi per l'escursione (percorso molto semplice) e di una cena al sacco.

Villa Framarino si trova sulla strada Provinciale S.P.156 Bitonto-Aeropolis Palese

Per entrambi gli appuntamenti è obbligatoria la prenotazione a info@il-planetariodibari.com, o telefonando allo 393/43.56.956 e il pagamento di un biglietto. E' anche necessario arrivare muniti di mascherina.

NATURA E BELLEZZA  
Con l'estate riprendono gli appuntamenti in esterno organizzati dal Planetario

LA CULTURA



**L'INAUGURAZIONE**  
Sono cinque i nuovi presidi inaugurati in seno al progetto «Bari social book» sostenuto dall'Assessorato al Welfare: Lascito Garofalo a Palese; il centro Chiccolino a San Girolamo; l'Opera San Nicola a Carbonara; la Casa del Popolo a Madonnella; Ortodomingo a Poggiofranco. Spazi di gioco, cultura e crescita.



# Dallo yoga alle nobili arti marziali tanti corsi gratuiti per grandi e piccini

Leonetti (presidente Municipio I): «Un modo per riabituarci a stare insieme»



● Sono iniziate ieri mattina le attività estive gratuite organizzate e pensate per adulti e bambini negli spazi di piazza della Pace del Centro commerciale Mongolfiera di Japigia. L'avvio dei corsi è avvenuto alla presenza del presidente del Municipio I, Lorenzo Leonetti.

Percorsi fitness, arti marziali, capoeira, corsi di osteopatia, ginnastica posturale e yoga sono alcune delle attività organizzate negli spazi aperti della piazza della Pace grazie alla collaborazione tra il centro commerciale Mongolfiera e

il Municipio con l'obiettivo di offrire ai residenti del quartiere momenti di benessere e svago, nel rispetto di tutte le linee guida anti Covid.

I corsi saranno gestiti per l'atletica dall'associazione Atletica mediterranea, per le arti marziali da Sankaku Bari, per la danza dall'associazione Capoeira Bari, per il percorso di osteopatia e ginnastica posturale dalla Osteofit Bari e, infine, per lo yoga dall'associazione Yoga studio.

«Abbiamo deciso di accogliere le

tante richieste delle associazioni sportive del nostro territorio, costrette a uno stop forzato a causa dell'impossibilità di utilizzare i luoghi chiusi - afferma il presidente Lorenzo Leonetti - e di mettere loro a disposizione uno spazio aperto molto adatto ad accogliere adulti e bambini che qui potranno cimentarsi con diverse attività. Voglio ringraziare il centro commerciale Mongolfiera di Japigia per la disponibilità mostrata ad accogliere questa iniziativa e per la capacità di integrarsi con il quartiere sotto

tanti punti di vista. Credo sia una bella opportunità per stare all'aria aperta, coltivare relazioni sociali e tornare a fare sport negli spazi del nostro territorio. Le attività saranno gratuite e accessibili a tutti perché in questo momento la nostra priorità è dare ai cittadini la possibilità di riabituarsi a stare insieme e a partecipare alle iniziative di comunità senza rischi né preoccupazioni».

«Ripartiamo in sicurezza nella vasta area pubblica del centro commerciale con numerose attività - commenta Mariateresa Masciopinto, direttore del centro commerciale -.

In ottemperanza alle nuove disposizioni sul distanziamento sociale, abbiamo accolto la proposta del Comune di Bari di dare spazio sulla piazza della Pace, come d'altronde è sempre stato fatto, a realtà locali quali associazioni sportive e culturali radicate sul territorio e attive nell'ambito della socialità e dello sport, che faranno vivere la piazza tutti i giorni, con eventi e iniziative diverse.



**IN PIAZZA DELLA PACE**  
Percorsi fitness arti marziali capoeira incontri di osteopatia ginnastica posturale e yoga sono i corsi che si tengono grazie alla collaborazione tra il centro commerciale Mongolfiera e il Municipio I

SOSTEGNO AI PRODUTTORI LOCALI

## Una «app da bere»

Arriva anche a Bari il servizio a domicilio Winelivery

● Una App che ti permette di ordinare e ricevere a domicilio di alcolici, ghiaccio e soft drink in 30 minuti ed alla temperatura ideale. Winelivery avvia il suo servizio anche a Bari grazie alla fusione con DrinkMe, il servizio di drink delivery nato qualche tempo fa nel capoluogo pugliese.

«Una vera enoteca tra le mani, questo è Winelivery con le sue centinaia di etichette e il servizio express a temperatura - afferma Andrea Antinori founder di Winelivery - ma non solo, l'app è anche un sommelier virtuale infatti attivando il «Wine Advisor» e rispondendo a quattro semplici domande, grazie ad un sofisticato sistema di algoritmi verrà consigliato al cliente il vino perfetto per ogni occasione».

«Alla base dell'accordo tra DrinkMe Bari e Winelivery c'è la voglia di crescere - sottolinea Andrea Paccapelo, CEO di DrinkMe Bari - il volume d'affari con un player come Winelivery non può che aumentare esponenzialmente. Ecco perché la loro proposta di partnership ci è sembrata l'occasione giusta per far evolvere una piccola realtà come la no-



**PRONTI AL VIA** Il gruppo di Winelivery

stra; da qui la convinzione che fondere il loro know-how e la nostra conoscenza del territorio fosse la chiave di volta per conquistare il mercato locale».

Winelivery nasce con l'obiettivo di coniugare le esigenze di produttori locali e consumatori finali, proprio sostenendo una filiera produttiva cortissima colpita dalle chiusure di bar e ristoranti nel periodo Covid.



Si tratta di un programma dettagliato finalizzato a promuovere svago e divertimento, dunque, ma con le giuste precauzioni utili a limitare e controllare gli assembramenti. Siamo pronti ad accogliere tutti in piena sicurezza e serenità, per trascorrere il tempo libero all'insegna del relax o dello sport».

I corsi si terranno dal lunedì al sabato dalle ore 17. Da lunedì 29 giugno, inoltre, ogni lunedì e martedì, riprenderanno anche le attività sull'orto della Piazza a partire dalle ore 17.30 alle 18.30. Per informazioni e aggiornamenti sul programma è sufficiente visitare la pagina fb del centro commerciale Mongolfiera Japigia.

Imminente la firma di un protocollo d'intesa tra l'ente locale e l'organizzazione umanitaria per assistere le famiglie bisognose della città

# Comune e Caritas uniti per i bisognosi l'esempio da Corato

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** L'unione fa la forza. Lo sanno bene il Comune di Corato e la Caritas cittadina che, sulla scia della collaborazione messa in campo durante la fase acuta dell'emergenza coronavirus, stanno per siglare un protocollo d'intesa per continuare insieme ad assistere le famiglie in difficoltà.

L'atto di indirizzo è stato firmato nei giorni scorsi dal commissario straordinario Paola Maria Bianca Schettini. «Finalità dell'intesa è quella di perseguire obiettivi di inclusione sociale per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà, promuovendo azioni e collaborazioni di solidarietà sociale con organizzazioni pubbliche e private, senza scopo di lucro, che operano nel medesimo ambito», spiega la dottoressa Schettini. E aggiunge: «Attraverso una rete di servizi alla persona, si intendono miglio-

rare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità».

Il protocollo nasce dalla sinergia sperimentata tra il settore Servizi sociali dell'ente comunale e i volontari della Caritas in pieno lockdown, quando è stato istituito un tavolo tecnico - insieme anche all'Associazione imprenditori coratini - per condividere programmi e attività di contrasto al rischio povertà ed esclusione sociale per nuclei familiari italiani e stranieri, con regolare permesso di soggiorno, residenti a Corato.

È infatti sotto gli occhi di tutti che l'emergenza sanitaria abbia creato, a ruota, una diffusa urgenza alimentare e sociale. Numerosi «insospettabili» che prima riuscivano a sbarcare il lunario con il proprio lavoro hanno

visto il reddito familiare colare a picco e quindi sono stati costretti a rivolgersi alle strutture assistenziali, ingrossando - si spera solo temporaneamente - le fila delle persone in difficoltà. Nei mesi scorsi sono state assistite oltre 1.600 famiglie, distribuite migliaia di pasti caldi completi e quintali di generi alimentari, soprattutto pane, pasta, passata di pomodoro, latte e biscotti. Numeri a cui vanno ad aggiungersi le donazioni in denaro e circa 6.700 buoni spesa. «L'amministrazione comunale - continua il commissario straordinario - ha quindi ritenuto opportuno non disperdere tale fattiva cooperazione ma, anzi, rafforzarla per raggiungere, in modo sempre più capillare ed efficace, le fasce più deboli della popolazione cui portare sostegno. Gli enti sottoscrittori del protocollo, pertanto, avranno cura di predisporre tutti gli strumenti utili alla programmazione, al coordinamento e al raccordo gestionale degli interventi, agevolando la massima integrazione tra le rispettive funzioni, le risorse e le specifiche competenze».

Il protocollo d'intesa dovrà disciplinare le competenze in capo al Comune e alla Caritas, programmare le azioni da intraprendere e promuovere incontri con le realtà associative e sociali del territorio. L'accordo, che sarà stipulato nei prossimi giorni in via sperimentale, avrà la durata di sei mesi. Terminata l'emergenza, il protocollo resterà valido se non sopraggiungerà una nuova e diversa normativa a modificarlo.

# Donare libri per i bisognosi

L'iniziativa della Giunti di Japigia col Centro volontariato San Nicola

**L**a libreria Giunti al Punto di Bari Japigia e il CSV San Nicola insieme per avvicinare alla lettura chi non può permetterselo. Fino al 31 dicembre nella libreria Giunti al Punto di Bari presso il Centro Mongolfiera di Japigia, si può infatti acquistare un libro e donarlo ai più bisognosi di aiuto e vicinanza, tramite il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Il progetto, a sostegno della promozione della cultura, è mirato alla lotta alla dispersione delle povertà educative nelle fasce più fragili e deboli del nostro territorio e a permettere lo sviluppo della persona a favore del progresso civile, sociale ed economico. I libri donati saranno raccolti dal CSV San Nicola e regalati alle realtà associative del territorio che si occupano di progetti di lettura, a bambini e

adulti, con racconti, storie e vicende che sensibilizzino ai valori collettivi e universali.

Dichiara Giuseppe Ferrulli, referente della libreria Giunti al Punto di Bari Japigia: «Sul carrello in cui stiamo raccogliendo i libri che i nostri clienti stanno donando con grande entusiasmo, abbiamo scritto una frase di Emily Dickinson: "Le cortesie più piccole – un fiore o un libro – piantano sorrisi come semi che germogliano nel buio". Abbiamo scelto di collaborare con il CSV San Nicola proprio per questo, perché abbiamo da subito riconosciuto che il loro operato sul nostro territorio non si ferma al solo volontariato, ma si estende a diverse attività di coesione nel settore sociale, piantando tanti piccoli semi e sorrisi, ed ora anche libri bellissimi».



**CULTURA** Alla Mongolfiera





{ Bari } La libreria Giunti al Punto di Japigia e il CSV San Nicola

## Insieme per avvicinare alla lettura chi non può permetterselo

Fino al 31 Dicembre 2020, nella libreria Giunti al Punto di Bari presso il Centro Mongolfiera di Japigia, si può acquistare un libro e donarlo ai più bisognosi di aiuto e vicinanza, tramite il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola. Il progetto, a sostegno della promozione della cultura, è mirato alla lotta alla dispersione delle povertà educative nelle fasce più fragili e deboli del nostro territorio e a permettere lo sviluppo della persona a favore del progresso civile, sociale ed economico.



I libri donati saranno raccolti dal CSV San Nicola e regalati alle realtà associative del territorio che si occupano di progetti di lettura, a bambini e adulti, con racconti, storie e vicende che sensibilizzano ai valori collettivi e universali. Dichiaro Giuseppe Ferrulli, referente della libreria Giunti al Punto di Bari Japigia: Sul carrello in cui stiamo raccogliendo i libri che i nostri clienti stanno donando con grande entusiasmo, abbiamo scritto una frase di Emily Dickinson: "Le cortesie più piccole – un fiore o un libro – piantano sorrisi come semi che germogliano nel buio". Abbiamo scelto di collaborare con il CSV San Nicola proprio per questo, perché abbiamo da subito riconosciuto che il loro operato sul nostro territorio non si ferma al solo volontariato, ma si estende a diverse attività di coesione nel settore sociale, piantando tanti piccoli semi e sorrisi, ed ora anche libri bellissimi". Promuovere il libro in tutte le sue forme – aggiunge Rosa Franco presidente del CSV San Nicola – vuol dire raccontare cultura, storia, arte. La lettura, così, diventa un luogo ideale di sperimentazione, provocazione, apertura e libertà. Questo è il lavoro di chi promuove la cultura del volontariato come partecipazione, gratuità, solidarietà e pluralismo. Un ruolo che vede coinvolte centinaia di volontari, attori del sociale che rilevano i bisogni del territorio e a essi rispondono con competenza.

Redazione 25 giugno 2020 11:58

## Raccolta alimentare per l'Emporio Solidale LegAmi di Ruvo di Puglia



La rete cittadina "Diamoci una mano", in collaborazione con la Caritas Diocesana, le Parrocchie e le Associazioni ruvesi, organizza la **Raccolta Alimentare per l'Emporio Solidale LegAmi di Ruvo di Puglia**.

La raccolta si terrà nei giorni **26, 27 e 28 Giugno** presso il **centro commerciale Mongolfiera di viale Pasteur a Bari**, dove i volontari inviteranno i clienti a donare prodotti alimentari, di igiene personale e per la casa, per rifornire gli scaffali dell'emporio solidale.

Si potranno donare, in particolare, latte a lunga conservazione, biscotti, pelati e sughi in scatola, tonno e carne in scatola, riso e pasta, farina, alimenti per l'infanzia, omogeneizzati, legumi, prodotti per l'igiene, prodotti per l'infanzia, zucchero.

Nel servizio di raccolta viveri saranno impegnati 20 volontari della rete cittadina "Diamoci una mano": le Caritas delle parrocchie *San Domenico, Cattedrale, Santa Famiglia, San Michele Arcangelo, San Giacomo Apostolo* e le associazioni *Un mondo di Bene 2.0, Acli, NoixVoi OdV, Ali di Scorta Onlus, Bersaglieri e Scout Agesci*.

L'emporio solidale LegAmi assiste 166 nuclei familiari per un totale di 508 persone che usufruiscono dell'aiuto alimentare.

Link al post: <https://www.facebook.com/csvbari/photos/a.290565111147129/1310758405794456/>

Ruvo - giovedì 25 giugno 2020 10.10



Raccolta alimentare

## **Tre giorni per una raccolta alimentare a favore delle famiglie in difficoltà**

In campo la rete cittadina "Diamoci una Mano"

La rete cittadina "Diamoci una mano", in collaborazione con la Caritas Diocesana, le Parrocchie e le Associazioni ruvesi, organizza la Raccolta Alimentare per l'Emporio Solidale LegAmi di Ruvo di Puglia.

La raccolta si terrà nei giorni 26, 27 e 28 Giugno presso il centro commerciale Mongolfiera di Viale Pasteur a Bari. I volontari presenti all'ingresso del supermercato inviteranno i clienti a donare prodotti alimentari, di igiene personale e per la casa che saranno riconsegnati al punto solidale.

Si potranno donare prodotti per dotare l'emporio di nuova merce, in particolare: Latte a lunga conservazione, biscotti, pelati e sughi in scatola, tonno e carne in scatola, riso e pasta, farina, alimenti per l'infanzia, omogeneizzati, legumi, prodotti per l'igiene, prodotti per l'infanzia, zucchero.

Circa 20 volontari della rete cittadina "Diamoci una mano" saranno impegnati nel servizio di raccolta viveri, provenienti dalla Caritas delle parrocchie San Domenico, Cattedrale, Santa Famiglia, San Michele Arcangelo, San Giacomo Apostolo, e dalle associazioni Un mondo di Bene 2.0, Acli, NoixVoi OdV, Ali di Scorta Onlus, Bersaglieri e Scout Agesci.

Attualmente l'emporio solidale LegAmi assiste 166 nuclei familiari per un totale di 508 persone che usufruiscono dell'aiuto alimentare attraverso gli sportelli caritas delle sette parrocchie della città.